



**Area Trasformazione Urbana e Politiche dell’Abitare
Servizio Grande Progetto UNESCO**

DISPOSIZIONE

N. 7 DEL 13 NOVEMBRE 2023

Oggetto: contratto d’appalto del 5 luglio 2017, rep. 86122, avente ad oggetto *l’affidamento della progettazione esecutiva degli impianti e dell’esecuzione dei lavori di restauro e rifunzionalizzazione del "Complesso di San Paolo Maggiore in Napoli" (CIG 5352030ADD, CUP B68I12000870003) - Finanziamento POR Campania FESR 2014/2020* - già ricompreso nel Grande Progetto *Centro storico di Napoli – Valorizzazione del sito UNESCO*, sottoscritto tra il Comune di Napoli e il RTI tra CFC Group Srl (mandataria) e Carla Tomasi Srl (mandante). Risoluzione del contratto, ai sensi dell’art. 136 del D.lgs. 163/2006, per grave inadempimento e grave irregolarità alle obbligazioni di contratto.



Il Dirigente del Servizio Grande Progetto UNESCO

Premesso che:

- tra le opere da realizzare nell'ambito del Grande Progetto *Centro storico di Napoli – Valorizzazione del sito UNESCO*, di cui alla deliberazione di Giunta comunale n. 875 del 5 dicembre 2012, è previsto l'intervento denominato *Complesso di San Paolo Maggiore*;
- con deliberazione di Giunta comunale n. 488 del 2 luglio 2013, come integrata e modificata con deliberazioni n. 628/2013 e n. 865/2013, è stato approvato il progetto definitivo del citato intervento, redatto nei modi di cui all'art. 93, comma 4 del D.lgs. n. 163/2006, dalla Soprintendenza per i beni architettonici, paesaggistici, storici, artistici e etnoantropologici di Napoli e provincia, dell'importo complessivo di € 4.000.000,00, nell'ambito del citato Grande Progetto;
- con determinazione del direttore della *Direzione centrale Pianificazione e gestione del territorio – sito UNESCO* n. 60 del 29 novembre 2013, rep. n. 255 del 5 dicembre 2013, è stata indetta la gara avente ad oggetto la redazione della progettazione esecutiva dei soli impianti e l'esecuzione dei lavori relativi all'intervento di cui si tratta;
- con decreto del Provveditore interregionale alle OO.PP. Campania e Molise n. 8549 dell'11 marzo 2015 è stato dichiarato definitivamente aggiudicatario della suddetta gara il RTI tra CFC Group Srl (mandataria) e Carla Tomasi Srl (mandante), per l'importo complessivo di € 2.216.925,35 di cui € 2.095.472,03 per lavori a misura e € 16.134,91 per redazione progettazione esecutiva degli impianti, entrambi al netto del ribasso del 32,33%, ed € 30.318,41 per oneri di sicurezza e € 75.000,00 per lavori in economia (oneri smaltimento rifiuti IVA compresa) non soggetti a ribasso;
- con determinazione del dirigente del Servizio *Programma UNESCO e valorizzazione della città storica* n. 28 del 22 luglio 2015, I.G. n. 1295 del 7 agosto 2015, si è preso atto del citato decreto provveditoriale n. 8549 dell'11 marzo 2015 e si è provveduto a rimodulare il quadro economico dell'intervento in funzione del ribasso offerto in sede di gara;
- con il RTI aggiudicatario è stato stipulato il contratto di appalto rep. n. 86122 del 5 luglio 2017;
- con ordine di servizio n. 1 del 12 luglio 2017, il responsabile del procedimento ha autorizzato, ai sensi dell'art. 153, comma 1 del D.P.R. n. 207/2010, il direttore dei lavori alla consegna parziale all'affidatario dell'appalto delle aree del complesso in argomento necessarie per eseguire, tra l'altro, le indagini preliminari di rilievo, propedeutiche alla redazione del progetto parte impiantistica;
- con determinazione del dirigente del Servizio *Programma UNESCO e valorizzazione della città storica* n. 34 del 20 novembre 2018, I.G. n. 1812 del 27 novembre 2018, è stato, tra l'altro, rimodulato il quadro economico dell'intervento per appostare la corretta voce di spesa di € 19.576,54 per spese *per commissioni giudicatrici*, mediante rimodulazione delle somme a disposizione con decremento della voce di spesa per *spese di pubblicità*;
- con determinazione del Servizio *Valorizzazione della città storica – sito UNESCO* n. 14 del 20 agosto 2020, rep. n. 274 dell'11 settembre 2020, è stato approvato il progetto esecutivo degli impianti dell'intervento in questione posto, dal citato contratto rep. n. 86122/2017, in capo al RTI affidatario.

Premesso inoltre che:

- il 16 marzo 2018 è avvenuto il crollo di due campate del chiostro grande del complesso di San Paolo Maggiore;
- alla stessa data, il Pubblico Ministero di turno ha disposto il sequestro penale dell'intero complesso;



COMUNE DI NAPOLI

UNIONE EUROPEA

FESR
2014-2020

REGIONE CAMPANIA

- in data 23 marzo 2018, sulla base dei rilievi effettuati dai Vigili del fuoco, il medesimo Pubblico Ministero ha disposto la revoca parziale del sequestro;
- il responsabile del procedimento, unicamente ai fini della ripresa delle lavorazioni dell'intervento, ha intrapreso tutte le azioni necessarie affinché si desse corso alla messa in sicurezza del chiostro nell'ambito dell'appalto in questione;
 - con provvedimento del 7 maggio 2019, la magistratura penale ha autorizzato l'avvio delle operazioni di messa in sicurezza, secondo il progetto fornito dall'impresa esecutrice dell'appalto e approvato dalla competente Soprintendenza;
 - tali opere di messa in sicurezza si sono concluse in data 21 ottobre 2019 e il successivo 19 novembre l'ing. Luciano Cascone, direttore tecnico della CFC Group Srl, mandataria del RTI aggiudicatario dell'appalto, ha redatto il Certificato di eliminato pericolo;
 - in data 12 ottobre 2020 il Pubblico Ministero ha disposto la revoca del decreto di sequestro delle parti del complesso ancora interdette a seguito del provvedimento di restituzione parziale del 23 marzo 2018;
 - con determinazione del dirigente del Servizio *Valorizzazione della città storica – sito UNESCO* n. 14 del 20 agosto 2020 è stato approvato il progetto esecutivo degli impianti dell'intervento *de quo*, redatto dai progettisti incaricati dal raggruppamento affidatario dell'appalto;
 - in data 7 dicembre 2020, è stata disposta dal direttore dei lavori la ripresa parziale dei lavori, come da apposito verbale, escludendo dall'area di intervento le aree site al piano Teatini, la zona palestra, le aree del porticato del chiostro e quelle oggetto di successiva progettazione strutturale.

Atteso che:

- le condizioni dei luoghi hanno imposto la necessità di eseguire ulteriori indagini volte ad appurare l'effettivo stato di conservazione delle strutture del complesso e di individuare la soluzione ai dissesti verificatisi a seguito del citato crollo;
- con determinazione del dirigente della *UOA Supporto al Direttore operativo con funzioni tecniche* n. 35 del 17 dicembre 2019, I.G. n. 2927 del 31 dicembre 2019, è stato affidato al RTI CFC Group Srl – Carla Tomasi Srl il servizio di progettazione esecutiva strutturale, comprensiva di tutti i saggi, le indagini e i rilievi ritenuti opportuni, per un importo di € 39.000,00 oltre CNPAIA e IVA come per legge ed è stato rimodulato il quadro economico per dare copertura finanziaria alla spesa di complessivi € 49.483,20, mediante rimodulazione delle somme a disposizione, e senza aumento dell'importo complessivo della spesa;
- inoltre, come relazionato dal direttore dei lavori arch. Luigi Rondinella, a seguito del crollo di due campate del chiostro di cui si è detto, è emersa la necessità di predisporre una variante in corso d'opera, al fine di incrementare le opere provvisorie poste a presidio del chiostro, operare un assestamento delle lavorazioni previste nel progetto originario in funzione dell'accaduto, eseguire un adeguamento del progetto originario a seguito del rinvenimento di reperti archeologici durante le indagini nonché alcuni saggi all'interno del cosiddetto "museo lapidario";
- tale variante, approvata con determina del Servizio Valorizzazione della città storica – sito UNESCO n. 34 del 29 settembre 2021, rep. n. 349 del 13 ottobre 2021, non ha comportato un aumento dei costi rispetto al contratto e all'importo complessivo dei lavori di cui al suindicato quadro economico approvato con la citata determina I.G. n. 2927/2019;
- in data 24 agosto 2021 con rep. n. 3673 è stato sottoscritto l'atto di sottomissione in estensione del richiamato contratto rep. n. 86072/2017 per la redazione della progettazione strutturale esecutiva, comprensiva di tutti i saggi, le indagini e i rilievi ritenuti opportuni di cui alla suddetta determina I.G. n. 2927/2019;



- il responsabile del procedimento, con ordine di servizio prot. n. 643576 del 3 settembre 2021, ha disposto l'avvio delle prestazioni affidate;
- completate le indagini e i rilievi in precedenza richiamati, il RTI tra CFC Group Srl (mandataria) e Carla Tomasi Srl (mandante), con pec del 20 ottobre 2021 acquisita con prot. n. 762206 di pari data, ha trasmesso il progetto esecutivo parte strutturale relativo agli ambiti Biblioteca e Chiostro, rimandando la consegna del progetto relativo agli ambiti Museo lapidario, Zona teatini, Studentato alla definizione delle modifiche architettoniche previste;
- al riguardo il responsabile del procedimento, con nota prot. n. 73965 del 1° febbraio 2022, ribadendo i chiarimenti forniti in più di una circostanza in ordine alle modifiche architettoniche indotte dalla variante strutturale, ha sollecitato la consegna del progetto in questione;
- il medesimo raggruppamento, con pec del 17 febbraio 2022, acquisita con prot. n. 127900 di pari data, ha completato la consegna di tale progetto;
- tale progetto in sintesi prevede:
 - per gli ambiti Biblioteca, Museo lapidario e Zona teatini, di eseguire una serie di interventi locali sulle strutture esistenti (solai, volte, piattabande, coperture a capriata), nonché di inserire nuove strutture per migliorare i collegamenti verticali e orizzontali (ascensore, solai e passarelle);
 - per l'ambito Chiostro, di ripristinare, rispetto alla configurazione precedente al crollo le caratteristiche delle parti e degli elementi danneggiati attraverso l'uso di diversi materiali, di migliorare le caratteristiche di resistenza e/o di duttilità degli stessi mediante interventi diffusi su tutti gli elementi degradati, di impedire meccanismi di collasso locale con la predisposizione di catene nelle volte;
- per il medesimo progetto la Direzione Generale Lavori pubblici U.O.D. Genio Civile di Napoli della Regione Campania ha rilasciato l'autorizzazione sismica n. 193/AS/2022 dell'11 febbraio 2022 n. 343/AS/2022 del 16 marzo 2022;
- lo stesso progetto, con nota prot. n. 368095 dell'11 maggio 2022, è stato trasmesso alla Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio che ha rilasciato parere favorevole in data 22 luglio 2022 con prot. n. SABAP-NA rep. 13.

Rilevato che:

- il direttore dei lavori, arch. Luigi Rondinella, in occasione della redazione del progetto parte strutturale ha provveduto ad adeguare il progetto architettonico relativo all'intervento da attuare sul complesso a valle del crollo di parte del chiostro del 18 marzo 2018 e, con nota prot. n. 10107-P del 25 luglio 2022, acquisita con prot. n. 568826 di pari data, ha inviato detto progetto e una propria relazione di accompagnamento;
- in particolare il progetto architettonico riguarda la sistemazione delle opere di finitura (pavimentazione e arredi) al primo e al secondo piano del complesso; il progetto strutturale concerne, oltre al consolidamento del chiostro, interventi diffusi in vari ambienti dell'edificio monumentale;
- da tale relazione è emerso che l'importo necessario ai fini dei consolidamenti contemplati nel progetto strutturale non trovava capienza nel quadro economico originario;
- conseguentemente il medesimo direttore dei lavori ha proceduto alla individuazione di opere minori e di facile realizzazione, di natura edile e impiantistica, da stralciare dal progetto originario la cui mancata realizzazione, rimandata all'acquisizione di maggiori risorse, non compromettesse la piena funzionalità dell'intervento previsto;
- pertanto, posta la natura e la specificità dell'immobile monumentale, il direttore dei lavori ha ritenuto opportuno integrare la variante riguardante gli aspetti strutturali adeguando l'impostazione progettuale allo scopo di salvaguardare la valenza storico-artistica del



complesso oggetto dei lavori e, nel contempo, come detto, perseguire gli obiettivi di riqualificazione dell'intervento;

- a tal fine ha proposto, ai sensi dell'art. 205, comma 4 del D.lgs. n. 163/2006, la redazione di una variante in corso d'opera che, in considerazione delle opere già eseguite e delle risorse disponibili, portasse a completamento le opere in corso:
- stralciando le opere di completamento previste negli ambiti Studentato e Refettorio, nelle more del completamento della procedura di concessione in sanatoria di quanto realizzato nel 1962 dai padri teatini al penultimo e all'ultimo piano di un'ala del complesso;
- recependo le opere strutturali di cui si è detto, progettate dal RTI affidatario dei lavori;
- modificando l'intervento nell'ambito "Museo lapidario" in funzione del ritrovamento del frammento di trabeazione in marmo di epoca romana lì rinvenuto e ridefinendo i collegamenti orizzontali e verticali, anche in considerazione del miglioramento dell'accessibilità al complesso e del superamento delle barriere architettoniche, nonché le predisposizioni degli impianti;
- ridefinendo il percorso dell'impianto di scarico insistente sul chiostro e modificando il posizionamento delle unità esterne dei sistemi a pompa di calore per la climatizzazione di alcuni locali del complesso;
- dando priorità all'esecuzione dell'intervento di consolidamento strutturale rispetto alle altre opere accessorie o interferenti con le stesse in termini di organizzazione del cantiere, contenimento dei costi e dei tempi, in considerazione delle stringenti scadenze poste dal finanziamento comunitario;
- la variante nel suo complesso, come risulta dalla relazione del direttore dei lavori, ha comportato a parità di quadro economico un aumento dell'importo contrattuale corrispondente, al netto del ribasso, a € 194.959,96 oltre IVA pari a € 19.496,00 per complessivi € 214.455,96;
- i suddetti maggiori costi – come si evince dalla relazione del direttore dei lavori – sono in parte compensati dalle economie derivanti dall'accordo concluso con la società CFC Group Srl mandataria del raggruppamento, relativo alla fissazione di un termine per il nolo dei puntellamenti del chiostro fino alla data del 31 dicembre 2021 in luogo dell'acquisto degli stessi da parte dell'Amministrazione proposto dal responsabile del procedimento con nota prot. n. 368099 dell'11 maggio 2022.
- la Giunta comunale con delibera n. 447 del 17 novembre 2022 ha provveduto ad approvare, ai sensi dell'art. 205, comma 4 del D.lgs. n. 163/2006, tale variante con aumento dell'importo contrattuale corrispondente a € 194.959,96 oltre IVA e senza aumento dell'importo complessivo del quadro economico dell'intervento;
- l'atto di sottomissione, sottoscritto senza alcuna eccezione e allegato alla delibera di Giunta comunale n. 447/2022, prevede all'art. 8 che lo stesso [...] è *immediatamente impegnativo per l'impresa* [...] e all'art. 9 con riguardo al termine di ultimazione che [...] *si conviene che l'ultimazione dei lavori debba avvenire in anticipo rispetto al termine contrattualmente previsto (346 gg. naturali e consecutivi), ossia entro il 30.06.2023, senza che venga riconosciuto un premio di accelerazione, anche alla luce del fatto che le lavorazioni previste nel progetto approvato sono in parte già state realizzate* [...].

Rilevato, altresì, che:

- il direttore dei lavori, con verbale del 22 novembre 2022, ha disposto la consegna definitiva dei lavori;
- il responsabile del procedimento, con nota prot. n. 274707 del 30 marzo 2023, ha fornito indicazioni circa la chiusura del Programma operativo regionale 2014/2020, che garantisce la copertura finanziaria dell'opera, e sull'esigenza che l'ultimazione dei lavori fosse calibrata in modo da consentire che gli atti di collaudo e le relative liquidazioni venissero effettuati



in tempo utile rispetto alle scadenze comunitarie che fissano al 31 dicembre

2023 la data di eleggibilità della spesa;

- successivamente, constatato il ritardo accumulato rispetto al cronoprogramma dei lavori di cui alla citata delibera di Giunta comunale n. 447/2022, con nota prot. n. 350092 del 27 aprile 2023, il responsabile del procedimento ha sollecitato la società mandataria del raggruppamento affidatario a provvedere con urgenza ad un aggiornamento delle fasi di lavoro, indicando le soluzioni proposte per rientrare nei tempi di ultimazione previsti e fornendo prova tangibile di poter fronteggiare gli impegni assunti con l'appalto in questione;
- avendo riscontrato la quasi totale inoperosità del cantiere, il responsabile del procedimento, con nota prot. n. 501188 del 16 giugno 2023, ha ribadito l'imminenza della scadenza del finanziamento POR FESR 2014/2020 e ha invitato il direttore dei lavori e il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione a disporre quanto di rispettiva competenza per garantire le dovute misure di sicurezza e tutela di cose e persone presenti in cantiere;
- a fronte dell'inerzia della società mandataria e, in considerazione degli scostamenti temporali registrati rispetto a quanto previsto dal Cronoprogramma aggiornato delle lavorazioni del 13 giugno 2023, il direttore dei lavori ha diffidato, con nota prot. n. 10717-P del 6 luglio 2023 la stessa [...] *ad eseguire/riprendere ad horas tutte le lavorazioni ritenute necessarie per la salvaguardia dell'immobile e delle opere fin qui eseguite, e a procedere utilmente con l'esecuzione delle stesse nel rispetto del programma di esecuzione, recuperando il ritardo accumulato ed assicurando in prosieguo ritmi lavorativi adeguati ai tempi assegnati [...]* (**allegato 1**);
- lo stesso direttore dei lavori ha assegnato il termine di 15 giorni per compiere i lavori in ritardo;
- constatato il permanere delle gravi inadempienze contrattuali, su richiesta della stazione appaltante, il direttore dei lavori, con nota prot. n. 13627-P dell'11 settembre 2023, ha proceduto ad eseguire la diffida ai sensi dell'art. 136 del D.lgs. n. 163/06 (**allegato 2**) e ha assegnato il termine di 10 giorni per compiere i lavori in ritardo rispetto alle previsioni del cronoprogramma, prescrivendo l'esecuzione delle opere relative all'ambito Sacrestia e al chiostro, in ragione della prioritaria rilevanza di sicurezza strutturale e di tutela storico-artistica;
- gli addebiti imputati alla società diffidata sono essenzialmente riconducibili:
- al mancato rispetto del cronoprogramma e degli ordini di servizio impartiti dalla direzione dei lavori per recuperare rispetto ai ritardi accumulati;
- alla mancata produzione delle prove documentali attestanti l'avvenuto approvvigionamento dei materiali occorrenti per l'ultimazione dei lavori;
- all'esigua presenza di maestranze in cantiere a fronte delle lavorazioni da eseguire e agli impegni assunti dalla società CFC Group Srl e al permanere delle condizioni di quasi totale improduttività del cantiere;
- le constatazioni conseguenti alle due diffide sono riportate nei verbali sottoscritti in contraddittorio con la suddetta società rispettivamente il 25 luglio 2023 (**allegato 3**) e il 26 settembre 2023 (**allegato 4**);
- in esito a tali contestazioni la società in indirizzo, con nota del 7 luglio 2023, acquisita con prot. n. 564812 del 10 luglio 2023 (**allegato 5**), ha eccepito sostanzialmente che la mancata sottoscrizione dell'atto aggiuntivo, conseguente al maggior importo della variante approvata con delibera di Giunta comunale n. 447/2022, fosse la causa del mancato sviluppo di una produzione lavorativa coerente con le previsioni del cronoprogramma dei lavori e che, in virtù della suddetta mancata sottoscrizione, la data per l'ultimazione dei lavori, non fosse quella prevista dall'atto di sottomissione del 22 agosto 2022, ma resti fissa



ed invariabile la data di ultimazione indicata nel contratto di appalto, con termine dei lavori fermo al 3 novembre 2023.

- con successiva nota del 20 settembre 2023, acquisita con prot. n. 746048 (**allegato 6**), la suddetta società, oltre a contestare tecnicamente l'intimazione dell'11 settembre 2023 ha segnalato di ritenere a suo avviso obbligatoria un'adeguata proroga dei tempi contrattuali in funzione del maggior importo;
- il responsabile del procedimento, con nota n. 873504 del 27 ottobre 2023, ha contestato integralmente il contenuto delle controdeduzioni addotte dalla società e, in ragione delle motivazioni in essa riportate e del permanere delle problematiche e degli addebiti contestati dal direttore dei lavori, ha ritenuto che la società diffidata fosse venuta meno agli impegni assunti con la sottoscrizione del contratto incorrendo in gravi inadempienze e gravi irregolarità addebitabili esclusivamente alla condotta di quest'ultima.

Considerato che:

- nelle osservazioni di cui alle citate note del 7 luglio e del 20 settembre 2023, la società CFC Group Srl non ha prodotto elementi utili a superare le gravi contestazioni addebitate dall'Amministrazione comunale;
- il comportamento della società la società CFC Group Srl – consistente nel mancato rispetto degli impegni assunti all'atto della redazione della variante, del cronoprogramma di cui alla delibera di Giunta comunale n. 447/2022 e degli ordini di servizio impartiti dalla direzione dei lavori per recuperare rispetto ai ritardi accumulati, nella mancata produzione delle prove documentali attestanti l'avvenuto approvvigionamento dei materiali occorrenti per l'ultimazione dei lavori e in ultimo nel mancato adempimento delle dovute misure di sicurezza del cantiere – costituisce grave inadempimento alle obbligazioni assunte con il contratto d'appalto repertorio del 5 luglio 2017 rep. 86122, tale da incidere negativamente sulla prosecuzione del rapporto contrattuale;
- tutte le predette inadempienze, sia singolarmente sia complessivamente considerate, costituiscono un comportamento gravemente omissivo da parte dell'appaltatore, il quale è indubbiamente venuto meno all'obbligo contrattuale assunto di rispettare i patti e i termini convenuti, comportamento questo che assume i caratteri della gravità anche in relazione all'interesse e all'esigenza prioritaria dell'Amministrazione comunale di completare l'opera entro i termini indicati dal finanziamento comunitario.

Ritenuto che:

- per quanto sopra esposto e sulla base delle motivazioni indicate dal responsabile del procedimento nella citata nota n. 873504 del 27 ottobre 2023, costituente parte integrante del presente atto, ricorrono tutti i presupposti per la risoluzione del contratto d'appalto del 5 luglio 2017, rep. n. 86122, per grave inadempimento e grave irregolarità dell'appaltatore alle obbligazioni di contratto, ai sensi dell'art. 136 del d.lgs. 163/2006;
- pertanto vada risolto il contratto di cui al punto precedente.

Dato atto che l'inadempimento degli obblighi contrattuali e la conseguente risoluzione del contratto d'appalto comportano l'incameramento della cauzione definitiva di cui all'art. 113 del D.lgs. n. 163/2006, costituita dal raggruppamento temporaneo di imprese formato tra le società CFC Group Srl (mandataria) e Carla Tomasi Srl (mandante) mediante garanzia fidejussoria n. BIT0009619/000 rilasciata in data 6 giugno 2017 dalla società PANNONIA fino alla concorrenza massima di € 495.038,90, successivamente aggiornata fino alla concorrenza dell'importo di 292.159,62 mediante garanzia fidejussoria n. QB2200490 rilasciata in data 1° dicembre 2022 dalla società QBE Europe SA/NV.

Visti:



- il TUEL, approvato con D.lgs. n. 267/2000;
- l'art. 4, comma 2 del D.lgs. n. 165/2001;
- il D.lgs. n. 163/200636/2023;
- gli obblighi di pubblicazione e rispettivi riferimenti normativi contenuti nel P.I.A.O., approvato per il triennio 2023-2025, alla Sezione 2 VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE Sezione 2.3: Rischi corruttivi e Trasparenza.

DISPONE

Per le motivazioni in narrativa indicate:

1. Procedere alla risoluzione del contratto del 5 luglio 2017, rep. n. 86122, stipulato dal Comune di Napoli e dal raggruppamento temporaneo di imprese tra le società CFC Group Srl (mandataria) e Carla Tomasi Srl (mandante), nella persona dell'ing. Francesco Cascone in qualità di procuratore - giusta procura per Notaio in Pompei dott.ssa Maria Iaccarino rep. n. 7844 racc. n. 3968, registrata a Castellammare di Stabia con n. 1773 del 6 settembre 2010 - della mandataria CFC Group Srl., con sede legale in Napoli, alla via J.F. Kennedy n. 5, C.F. e P.IVA 06720040630, avente per oggetto *l'affidamento della progettazione esecutiva degli impianti e dell'esecuzione dei lavori di restauro e rifunzionalizzazione del "Complesso di San Paolo Maggiore in Napoli" (CIG 5352030ADD - CUP B68I12000870003) - Finanziamento POR Campania FESR 2014/2020 - già ricompreso nel Grande Progetto Centro storico di Napoli - Valorizzazione del sito UNESCO*, per grave inadempimento e grave irregolarità alle obbligazioni di contratto, ai sensi dell'art. 136 del d.lgs. 163/2006.

2. Disporre, ai sensi dell'art. 8 del contratto d'appalto del 5 luglio 2017, rep. n. 86122, l'incameramento della cauzione definitiva di cui all'art. 113 del d.lgs. 163/20106, costituita dal raggruppamento temporaneo di imprese tra le società CFC Group Srl (mandataria) e Carla Tomasi Srl (mandante) mediante garanzia fidejussoria n. BIT0009619/000 rilasciata in data 6 giugno 2017 dalla società PANNONIA fino alla concorrenza massima di € 495.038,90, successivamente aggiornata fino alla concorrenza dell'importo di 292.159,62 mediante garanzia fidejussoria n. QB2200490 rilasciata in data 1° dicembre 2022 dalla società QBE Europe SA/NV.

3. Riservarsi di agire nei confronti del raggruppamento temporaneo di imprese tra le società CFC Group Srl (mandataria) e Carla Tomasi Srl (mandante) per ogni maggiore ragione, azione o diritto che possa competere al Comune di Napoli, anche a titolo di risarcimento danni.

4. Notificare il presente provvedimento, nelle forme e nei modi di legge, alla società CFC Group Srl con sede legale in Napoli, alla via alla via J.F. Kennedy n. 5, P.IVA 06720040630, pec: impresacfc@legalmail.it, e alla società Carla Tomasi Srl con sede legale in Roma, alla via M. Mencatelli n. 24, P.IVA 03769271002, pec: carlatomasisrl@pec.it.

Il sottoscritto, in qualità di dirigente del Servizio Grande Progetto UNESCO, attesta:

- che l'adozione del presente provvedimento avviene nel rispetto della regolarità e della correttezza dell'attività amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 147bis, co.1 del D.lgs. n. 267/2000 e degli artt. 13 co.1, lett. b) e 17 co.2, lett. a) del Regolamento del sistema dei



controlli interni, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 4 del 28 febbraio 2013, nonché ai sensi del Regolamento di contabilità e in applicazione dei principi contabili di cui al D.lgs. n. 118/2011, coordinato e integrato dal D.lgs. n. 126/2014;

- che, ai sensi dell'art. 6bis L. 241/1990, degli artt. 6 e 7 del D.P.R. n. 62/2013 e degli artt. 7 e 9 del Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli, adottato dall'ente con deliberazione di Giunta comunale n. 254/2014, non è stata rilevata la presenza di situazioni di conflitto di interesse da impedire l'adozione del presente atto;
- che il presente provvedimento non contiene dati personali;
- il presente provvedimento non rientra in alcuna delle previsioni normative riportate nella sezione del P.I.A.O. 2023-2025 di cui in parte narrativa e, pertanto, non sarà oggetto di pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del sito del Comune di Napoli, né in altre pagine web del sito stesso o di altri siti istituzionali.

Gli allegati, costituenti parte integrante della presente disposizione, composti dai seguenti documenti, per complessive pagine 57, firmati digitalmente dal dirigente proponente, sono conservati nell'archivio informatico dell'ente, repertoriati con i nn.:

- All_1055I_007_01: nota D.L. prot. n. 10717-P del 6 luglio 2023;
- All_1055I_007_02: nota D.L. prot. n. 13627-P dell'11 settembre 2023;
- All_1055I_007_03: verbale di constatazione del 25 luglio 2023;
- All_1055I_007_04: verbale di constatazione del 26 settembre 2023;
- All_1055I_007_05: nota CFC Group Srl del 7 luglio 2023, acquisita con prot. n. 564812 del 10 luglio 2023;
- All_1055I_007_06: nota CFC Group Srl del 20 settembre 2023, acquisita con prot. n. 746048;

Sottoscritta digitalmente da
il dirigente
arch. Luca d'Angelo

La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). La presente disposizione è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art. 22 del citato D.lgs. n. 82/2005.

Da "sabap-na@pec.cultura.gov.it" <sabap-na@pec.cultura.gov.it>

A "valorizzazione.cittastorica@pec.comune.napoli.it" <valorizzazione.cittastorica@pec.comune.napoli.it>

Data giovedì 6 luglio 2023 - 16:16

MIC|MIC_SABAP-NA_UO4|06/07/2023|0010717-P - 45060 - Napoli Chiesa di San Paolo Maggiore -restauro e rifunzionalizzazione area chiostro grande, allestimento museo dell'opera e laboratorio museo teatro romano e riqualificazione spazi accoglienza e promozione didattica. POR FESR UNESCO 2014-2020 Priorità investimento 6c - Obiettivo 6.7 Azioni 6.7.1 6.8.1ù. CUP B68112000940003.//comunicazioni#85653947#

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.

Registro: SABAP-NA

Numero di protocollo: 10717

Data protocollazione: 06/07/2023

Segnatura: MIC|MIC_SABAP-NA_UO4|06/07/2023|0010717-P

Allegato(i)

- doc03042020230706161342.pdf (367 KB)
- gdl 06.07.2023.pdf (2446 KB)
- gdl 13.06.2023.pdf (3553 KB)
- gdl 30.06.2023.pdf (2499 KB)
- nota rup prot. 558473 del 06.07.2023.pdf (270 KB)
- ods 10 del 27.03.2023.pdf (195 KB)
- ods 11 del 22.06.2023.pdf (278 KB)

*PA/560895
7/07/23*

Comune di Napoli
Data: 13/11/2023, DISP/2023/0008074





Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL
COMUNE DI NAPOLI
PIAZZA DEL PLEBISCITO, 1 – 80132 NAPOLI

Alla ditta esecutrice CFC GROUP SRL
impresacfc@legalmail.it

e, p.c.

Alla Direzione centrale Pianificazione e Gestione del
Territorio Sito UNESCO - COMUNE DI NAPOLI
valorizzazione.cittastorica@pec.comune.napoli.it

Al RUP dell'intervento arch. Luca D'Angelo
luca.dangelo@comune.napoli.it

Al CSE Arch. Sara Scapicchio
sara.scapicchio@archiworldpec.it

Al Presidente della commissione di collaudo in corso
d'opera ing. Giancarmine Lepore
vitruvius@pec.it

SEDE

D.O.A. dott. Stefano Iavarone, D.O.R. dott.ssa
Barbara Balbi

Protocollo n.

Risposta al foglio del n.

Oggetto : Napoli - Grande Progetto Centro storico di Napoli - Valorizzazione del sito UNESCO: Intervento n. 8
- "Complesso di San Paolo Maggiore" - CUP B68H12000870003 - CIG 5352030ADD
Appaltatore: R.T.I. CFC Group s.r.l. (capogruppo) - Carla Tomasi s.r.l. (mandante)
Andamento dei lavori aggiornamento – Diffida ad adempiere

Con riferimento ai lavori in oggetto, facendo seguito alla precorsa corrispondenza, ed in particolare alla nota del RUP prot. n. PG/2023/558473 del 06/07/2023 (ns. prot. n. 10679-A del 06/07/2023), che ad ogni buon fine si allega in copia, si trasmette disposizione a firma del D.L. Arch. Luigi Rondinella.

Per IL DIRETTORE GENERALE AVOCANTE

dott. Luigi La Rocca

IL DELEGATO

dott.ssa Giuliana Boenzi



OGGETTO: *Progettazione esecutiva dei soli impianti e esecuzione dei lavori di restauro e rifunzionalizzazione del Complesso di San Paolo Maggiore*

Appaltatore: raggruppamento temporaneo di imprese CFC Group srl (mandataria) - Carla Tornasi srl (mandante)

Importo di aggiudicazione, al netto del ribasso, € 2.216.922,98 di cui € 2,095.472,04 per lavori, € 16.132,53 per progettazione e € 30.318,41 per oneri di sicurezza e € 75.000,00 per oneri smaltimento rifiuti

Contratto stipulato il 5 luglio 2017 con rep n. 86122

Direzione dei Lavori: arch. Luigi Rondinella

DIFFIDA AD ADEMPIERE

(ex art. 1454 c.c.)

IL sottoscritto Direttore dei Lavori arch. Luigi Rondinella,

PREMESSO

che le attività di cantiere relative all'appalto in oggetto registrano a tutt'oggi scostamenti temporali generalizzati rispetto a quanto previsto nel "Cronoprogramma aggiornato delle lavorazioni del 13/06/2023" (cfr. l'allegata documentazione di sollecito: O.d.S. n. 10 del 27/03/2023; O.d.S. n. 11 del 22/06/2023; annotazioni su G.d.L. del 13/06/2023, 30/06/2023, 06/07/2023),

DIFFIDA

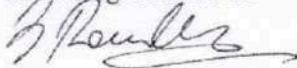
l'impresa affidataria ad eseguire/riprendere *ad horas* tutte le lavorazioni ritenute necessarie per la salvaguardia dell'immobile e delle opere fin qui eseguite, e a procedere utilmente con l'esecuzione delle stesse nel rispetto del programma di esecuzione, recuperando il ritardo accumulato ed assicurando in prosieguo ritmi lavorativi adeguati ai tempi assegnati.

Il sottoscritto Direttore dei lavori assegna il termine perentorio di 15 giorni, a decorrere dal ricevimento della presente diffida, per compiere i lavori in ritardo.

Si segnala che in caso di accertata inadempienza, o di parziale adempimento all'intimazione impartita, il sottoscritto Direttore ne riferirà al Responsabile del Procedimento il quale, se del caso, promuoverà l'avvio delle procedure di risoluzione contrattuale previste dall'art. 108 del D.Lgs. 50/2016.

Napoli 06.07.2023

Il Direttore dei Lavori
Arch. Luigi Rondinella



* pagine da 4 a 18 Omissis

Da "sabap-na@pec.cultura.gov.it" <sabap-na@pec.cultura.gov.it>

A "valorizzazione.cittastorica@pec.comune.napoli.it" <valorizzazione.cittastorica@pec.comune.napoli.it>

Data lunedì 11 settembre 2023 - 18:00

MIC|MIC_SABAP-NA_UO4|11/09/2023|0013627-P - Napoli - Grande Progetto Centro storico di Napoli - Valorizzazione del sito UNESCO: Intervento n. 8 - "Complesso di San Paolo Maggiore" - Intimazione ad adempiere ai sensi dell'art. 136, c. 4, del D.Lgs. n. 163/2006#90103613#

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.

Registro: SABAP-NA

Numero di protocollo: 13627

Data protocollazione: 11/09/2023

Segnatura: MIC|MIC_SABAP-NA_UO4|11/09/2023|0013627-P

Allegato(i)

SAN PAOLO MAGGIORE DIFFIDA EX ART. 136-signed.pdf (2075 KB)

san paolo magg._diffida ex art. 136 dlgs 163-06_RELAZ. UFF. D.L.pdf (241 KB)

PG/7 23731
12/9/23

Comune di Napoli
Data: 13/11/2023, DISP/2023/0008074





Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL
COMUNE DI NAPOLI
PIAZZA DEL PLEBISCITO, 1 - 80132 NAPOLI

Alla ditta esecutrice CFC GROUP SRL
impresacfc@legalmail.it
carlatomasisrl@pec.it

e. p.c.

Alla Direzione centrale Pianificazione e Gestione del
Territorio Sito UNESCO - COMUNE DI NAPOLI
valorizzazione.cittastorica@pec.comune.napoli.it

Al RUP dell'intervento arch. Luca D'Angelo
luca.dangelo@comune.napoli.it

Al CSE Arch. Sara Scapicchio
sara.scapicchio@archiworldpec.it

Al Presidente della commissione di collaudo in
corso d'opera ing. Giancarmine Lepore
vitruius@pec.it

SEDE

D.O.A. dott. Stefano Iavarone

D.O.R. dott.ssa Barbara Balbi

Protocollo n.

Risposta al foglio del n.

Oggetto: Napoli - Grande Progetto Centro storico di Napoli - Valorizzazione del sito UNESCO: Intervento n. 8 -
"Complesso di San Paolo Maggiore" - CUP B68I12000870003 - CIG 5352030ADD
Appaltatore: R.T.I. CFC Group s.r.l. (capogruppo) - Carla Tomasi s.r.l. (mandante)
Intimazione ad adempiere ai sensi dell'art. 136, c. 4, del D.Lgs. n. 163/2006

Con riferimento ai lavori in oggetto, facendo seguito alla precorsa corrispondenza, si trasmette la disposizione ex art. 136, c. 4, del D.Lgs. n. 163/2006 impartita dalla Direzione dei Lavori alla R.T.I. appaltatrice.

In considerazione delle attuali condizioni strutturali del bene e della indifferibilità degli interventi indicati, ed al precipuo fine di garantire la tutela del bene in oggetto, ai sensi del D.Lgs. 42/2004, si invita la R.T.I. appaltatrice a dare perentorio seguito alle disposizioni impartite nella nota allegata.

Per IL DIRETTORE GENERALE AVOCANTE

dott. Luigi La Rocca

IL DELEGATO

arch. Rosalia D'Apice

Firmato
digitalmente da
**ROSALIA
D'APICE**

CN = D'APICE
ROSALIA
O = Ministero della
cultura
C = IT



Piazza del Plebiscito, 1 (Palazzo Reale) - NAPOLI

PEC: sabap-na@pec.cultura.gov.it PEO: sabap-na@cultura.gov.it

OGGETTO: Grande Progetto Centro Storico di Napoli - Valorizzazione del sito UNESCO - Finanziamento POR FESR 2014/2020 - Asse V1 - Priorità di investimento 6c - Obiettivo specifico 6.7 - Azioni 6.7.7 e 6.8.3 - Intervento n. 8: Complesso di San Paolo Maggiore

Appaltatore: R.T.I. CFC Group srl (mandataria) - Carla Tomasi srl (mandante)

Contratto stipulato il 05/07/2017 con rep n. 86122

Intimazione ad adempiere
ai sensi dell'art. 136, c. 4, del D.Lgs. n. 163/2006

IL sottoscritto Direttore dei Lavori Arch. Luigi Rondinella,

VISTI:

- * il decreto n. 8549 dell'I 1 marzo 2015 con cui il Provveditorato interregionale alle opere pubbliche per la Campania e il Molise ha dichiarato definitivamente aggiudicato al raggruppamento temporaneo tra le società CFC Group srl (mandataria) - Carla Tomasi srl (mandante) a gara avente a oggetto la *Progettazione esecutiva dei soli impianti e l'esecuzione dei lavori di restauro e rifunzionalizzazione del Complesso di San Paolo Maggiore in Napoli*, sulla base del progetto definitivo, approvato dalla Giunta comunale con delibere n. 488 del 2 luglio 2013 e n. 865 del 20 novembre 2013;
- * la determinazione dirigenziale n. 28 del 22 luglio 2015, registrata all'indice generale al n. 1295 del 7 agosto 2015, di aggiudicazione in via definitiva dei lavori in parola in capo al suddetto raggruppamento, per l'importo di aggiudicazione al netto del ribasso pari ad € 2.216.922,98, di cui € 2.095.472,04 per lavori, € 16.132,53 per progettazione e € 30.318,41 per oneri della sicurezza e € 75.000,00 per oneri smaltimento rifiuti.
- * il contratto d'appalto stipulato il 05/07/2017 con rep n. 86122;
- * i verbali di consegna parziale dei lavori del 19/07/2017, 08/08/2017, 21/08/2017, 15/09/2017, 30/10/2017, 26/01/2018;
- * il verbale di sequestro dell'area interessata dai lavori del 16/03/2018 stilato a seguito del crollo delle campate del chiostro attigue all'abside della Chiesa;
- * la nota del MIBAC del 30/03/2018 con cui il Direttore dei Lavori Arch. Tommaso Russo sospendeva tutte le lavorazioni a seguito del verbale di sequestro di cui sopra;
- * il verbale di dissequestro dell'area per procedere alle opere di messa in sicurezza e successivo completamento dei lavori del 10/06/2019 e il contestuale il verbale di ripresa parziale dei lavori;
- * l'Ordini di Servizio da n. 1 a n. 5 impartiti all'impresa ed il Certificato di Eliminato Pericolo rilasciato in data 29/11/2019 dall'ing. Luciano Cascone;
- * la Determina dirigenziale del Comune di Napoli n. 35 del 17/12/2019 con cui è stata affidata alla R.T.I. CFC Group la progettazione esecutiva strutturale delle opere in appalto unitamente alle opere di ricostruzione delle zone crollate e consolidamento strutturale del porticato;
- * l'Ordine di Servizio n. 6 del 01/06/2020 con cui veniva ordinato all'Appaltatore la esecuzione di alcune opere provvisorie integrative su alcuni pilastri del chiostro, al fine di incrementare le condizioni di sicurezza dell'edificio in funzione della tutela del bene storico;
- * il Verbale del sopralluogo eseguito in data 26/06/2020 dall'Ufficio di Direzione dei lavori, in sede del quale veniva accertato che il summenzionato intervento "era stato ultimato, nonché correttamente eseguito in conformità dei documenti progettuali", e che erano ancora in corso i lavori di pulizia e di sfratto delle macerie nell'area interessata dal crollo del 16/03/2018, in conformità delle disposizioni date dal C.T.U. ing. Roberto Boccia;
- * l'Ordine di Servizio n. 7 del 21/08/2020 con il quale veniva ordinata l'esecuzione di demolizioni e saggi edili;
- * la Notifica del 12/10/2020, a firma del P.M. Dr. Mario Canale, del provvedimento di dissequestro delle

aree interessate dai lavori.

- * il verbale di ripresa parziale dei lavori del 07/12/2020;
- * il verbale di consegna dell'area destinata al Museo Lapidario del 03/02/2021;
- * l'Ordine di Servizio n. 8 del 09/02/2021 con il quale veniva ordinato lo scavo archeologico nella zona museo lapidario, la rimozione di materiali contenenti amianto e la video-ispezione fognaria;
- * la Perizia di Variante ex art. 205, c. 4, del D.lgs. n. 163/2006 approvata dal Servizio Valorizzazione della città storica - sito UNESCO con D.D. n. 34 del 29/09/2021;
- * l'Ordine di Servizio n. 9 del 12/10/2021 in relazione ai reperti archeologici rinvenuti;
- * la nota del RUP PG/2021/877256 del 06/12/2021 ove, all'esito del sopralluogo del 30/11/2021, svolto al fine di verificare lo stato di avanzamento del cantiere e valutare l'eventuale presenza di ostacoli al prosieguo, si concordavano precipue attività di cantiere;
- * i Provvedimenti di autorizzazione sismica del Genio Civile di Napoli n. 193/AS/22 del 11.02.22 e n. 343/AS/2022 del 16/03/2022 relativi alle opere previste nel progetto strutturale consegnato dall'impresa al Comune il 20/10/21, ed integrato il 16/02/2022;
- * il verbale di ripresa parziale per le opere strutturali del 16/05/2022 con consegna parziale dei locali del museo lapidario al fine di eseguire saggi e rilievi (anche archeologici) e tutte le attività connesse al progetto strutturale");
- * la nota della Soprintendenza prot. n. 10107 del 25/07/2022 con cui la D.L. inoltrava al Comune di Napoli la perizia di Variante n. 2 per gli adempimenti di competenza al fine di dare corso alle lavorazioni strutturali non previste in appalto, ormai non più differibili, stralciando all'uopo, dal quadro di spesa originario, opere minori, di facile realizzazione, la cui mancata realizzazione non avesse generato detrimento alla piena funzionalità del progetto appaltato (al fine del compimento delle urgenti opere strutturali di cui alla D.D. n. 35 del 17/12/2020, nonostante gli stralci operativi adottati, si è reso necessario incrementare l'importo contrattuale dei lavori, compensando lo stesso con la spesa prevista nel Q.E. per l'allestimento dell'area museale);
- * lo "Schema di atto di sottomissione e verbale di concordamento nuovi prezzi" del 22/08/2022, con cui l'Impresa appaltatrice si impegnava a terminare i lavori entro il 30/06/2023;
- * la nota della Ditta appaltatrice del 09/09/22, acquisita agli della SABAP-NA al prot. n. 11749-A del 09/09/2022, con cui, in ragione dell'approssimarsi del termine ultimo fissato per la rendicontazione del finanziamento in oggetto, si comunicava che si sarebbe provveduto a disporre un incremento della forza lavoro con una presenza stabile di n. 12/15 unità:

"Quanto alla perizia di Variante n.2, in fase di approvazione da parte dell'Ente, rilevata la indifferibile data di ultimazione per l'appalto in oggetto, e l'imminente consegna integrale delle aree oggetto dei lavori, la Scrivente ha disposto un incremento della forza lavoro compatibile con il crono-programma di variante, che raggiungerà entro il mese di settembre la stabile presenza di n. 12/15 unità. Con tale incremento, e l'organizzazione delle attività suddivise nei vari ambiti di intervento, sarà possibile ultimare le opere nei tempi prestabiliti");

- * la registrazione del D.L. sul Giornale dei Lavori del 22/09/2022 ove in particolare si legge:
"Si riscontra la presenza in cantiere di n. 2 operai afferenti alla ditta "CFC"; il predetto dato risulta essere incongruente rispetto al normale avanzamento dei lavori, nonché in discrasia rispetto a quanto comunicato dalla ditta "CFC" con nota del 07/09/2022, nella quale viene assentito che "è stato disposto un incremento della forza lavoro con una presenza stabile di n. 12/15 unità";
- * la registrazione del D.L. sul Giornale dei Lavori del 11/10/2022 ove in particolare si legge:
"Si registra la presenza in cantiere della sola figura del geom. Benetozzi, Responsabile di cantiere della ditta "CFC" oltre che delle maestranze della ditta mandante "Tomasi". Si segnala, dunque, che in data odierna non è presente in cantiere alcuna maestranza della ditta "CFC" e pertanto si ribadisce in toto ciò che è stato segnalato dalla D.L. in sede di G.D.L. in data 22/09/22. Si registra un avanzamento parziale di lavori previsti nel "lapidario" (rinterro, quasi completato), nonché la pulizia dell'area di

cantiere dalle suppellettili ammassatesi nel tempo nei vari locali attigui al chiostro, oltre che la demolizione della scala di collegamento disposta tra il piano dei teatini e lo studentato. D'altro canto si registra una grave stasi delle attività di cantiere a farsi nel locale "Biblioteca/Sala Polivalente" (le attività sono ferme alla pausa delle ferie estive nulla si registra circa il completamento degli impianti e delle finiture); altrettanto ferme sono le attività a farsi nel "blocco bar". Si invita la ditta CFC ad ottemperare a quanto dalla stessa indicato con nota del 7/09/22 (incremento forza lavoro con presenza stabile di n. 12/15 unità). Si intima la ditta a dare corso ad un andamento dei lavori che sia congruente al normale avanzamento dei lavori previsti in appalto";

* la nota della Soprintendenza prot. n. 13566 del 18/10/2022 con cui la D.L. inoltrava alla Stazione Appaltante la "Relazione previsionale e programmatica" del 14/10/2022 ove in particolare si legge:

"(...) la scrivente D.L. si trova costretta a segnalare che nel corso degli ultimi mesi è stato registrato in cantiere un significativo rallentamento dell'andamento delle lavorazioni; tale condizione, soprattutto in considerazione degli ulteriori oneri operativi ed organizzativi derivanti dalla ormai prossima approvazione della Variante n. 2, ingenera nella D.L. non poche preoccupazioni";

* la nota della Ditta appaltatrice del 19/10/2022, acquisita in pari data agli atti della SABAP-NA al prot. n. 13685-A, con cui veniva contestata la predetta segnalazione del D.L. in ragione del fatto che *"alla data odierna l'impresa non abbia ancora ricevuto la consegna totale delle aree di cantiere";*

* la nota del Comune di Napoli prot. PG/20227837628 del 21/11/2022 con cui si comunicava l'approvazione della perizia di Variante n. 2 ai sensi dell'art. 205, comma 4 Dlgs 163/2006, giusta delibera di Giunta comunale n. 447 del 17/11/2022;

* il "Verbale di riunione di coordinamento ai sensi del D.Lgs. 81/2008" del 22/11/2022, sottoscritto dall'impresa affidataria, dalla D.L., dal coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, da delegato dei Padri Teatini e da delegato dell'Archivio notarile, con cui, in particolare, l'Archivio notarile consegnava formalmente il terrazzo ubicato al piano primo del chiostro grande, ai fini dei lavori di consolidamento previsti nella citata perizia di Variante;

* il "Verbale di consegna definitiva dei lavori ex art. 153 D.P.R. 207/2010" del 22/11/2022, con contestuale richiesta alla Ditta esecutrice di trasmettere alla D.L. il cronoprogramma entro 15 gg. *"considerato che dalla data odierna avranno decorrenza i tempi contrattuali";*

* la nota del RUP prot. n. 903194 del 14/12/2022 con cui veniva richiesta alla D.L. la trasmissione di una "Relazione sull'andamento lavori", e relativo riscontro della D.L., giusta nota della Soprintendenza prot. n. 16722 del 14/12/2022, ove in particolare si legge:

"(...) relativamente a quanto cristallizzato dalla D.L. nella "Relazione previsionale e programmatica" del 14/10/2022 non si è ravvisato un rilevante incremento delle lavorazioni ricadenti nella categoria OG2 rispetto ad un ragionevole (ed atteso) avanzamento delle attività non oggetto di variante. (...) Infine, l'occasione risulta opportuna per segnalare che questa D.L. è in attesa di ricevere da parte della ditta appaltatrice il "cronoprogramma aggiornato delle lavorazioni";

* il "Cronoprogramma delle lavorazioni ex art. 43 DPR 207/2010", trasmesso dalla ditta appaltatrice con nota acquisita agli atti della Soprintendenza al prot. n. 178-A del 05/01/2023, ove viene indicata quale data di ultimazione dei lavori il 19/09/2023;

* la nota della Soprintendenza prot. n. 1022-P del 20/01/2023, con cui la D.L. richiedeva formalmente alla Ditta esecutrice di trasmettere *"schede tecniche e/o dati prestazionali, campionature, etc. dei materiali/forniture da impiegare nelle opere da eseguire schede tecniche, in ottemperanza a quanto disposto nel CSA, e coerentemente alle tempistiche adottate nel sopraccitato cronoprogramma delle lavorazioni";*

* la registrazione del D.L. sul Giornale dei Lavori del 09/02/2023 ove in particolare si legge:

"Si evidenzia la necessità di completare il consolidamento delle colonne d'angolo del chiostro entro il 17/02/2023 in linea con il cronoprogramma. (...) Si chiede alla Ditta di riscontrare la nota inviata via pec riguardante la trasmissione schede tecniche da approvare";

* la registrazione del D.L. sul Giornale dei Lavori del 13/02/2023 ove in particolare si legge:

“Alla presenza del progettista strutturale Ing. Mascolo, relativamente al trattamento di protezione delle carpenterie metalliche dei pilastri, per effetto delle difficoltà nell’operare saldature su zincature a caldo, l’Impresa propone il ciclo protettivo composto dalle malte fibrorinforzata Zeobeton M20 additivata con Zeolattice dell’azienda Zeocalce. Il D.L. si riserva di approfondire l’argomento con l’ausilio del Collaudatore”;

* la nota comunale del 24/02/2023, acquisita in pari data agli atti della Soprintendenza al prot. n. 3004-A, contenente le nomine dei componenti della Commissione di Collaudo, in sostituzione delle precedenti figure poste in quiescenza;

* l’Ordine di Servizio n .10 del 27/03/2023 ove, in relazione ad aspetti su più fronti di lavoro, quali sacrestia, lapidario, chiostro maggiore e piano teatini, in particolare si legge:

“provvedere perentoriamente ad accelerare i ritmi lavorativi e di incrementare la forza lavoro con una presenza stabile in cantiere di almeno di n. 12/15 unità, al fine di riallineare l’esecuzione delle opere rispetto ai termini previsti nel cronoprogramma delle lavorazioni”;

* la registrazione del Direttore Operativo Archeologia, Dott. Stefano Iavarone, sul Giornale dei Lavori del 28/03/2023 ove in particolare si legge:

“si riscontra l’assenza di operai in cantiere al netto di n. 3 unità appartenenti alla ditta Carla Tomasi srl (mandante categoria OS2)”;

* la registrazione del Direttore Operativo Restauri artistici, Dott.ssa Barbara Balbi, Giornale dei Lavori del 31/03/2023 ove in particolare si legge:

“in relazione all’O.d.S. 10 si ribadisce l’urgenza di provvedere alla protezione anche in via provvisoria delle zone di copertura del terrazzo attigue alla sacrestia”;

* la nota della ditta appaltatrice del 03/04/2023, acquisita in pari data agli atti della SABAP-NA al prot. n. 5103-A, e relative integrazioni del 07/04/2023, acquisite in pari data agli atti della SABAP-NA al prot. n. 5415-A, con cui si trasmetteva alla Stazione Appaltante istanza per sub-contratto di affidamento alla ditta *“Tecnifer di Di Ruocco Raffaele”* per l’esecuzione delle opere strutturali relative alla realizzazione della carpenteria metallica del chiostro;

* la nota del RUP prot. n. 350092 del 27/04/2023, acquisita in pari data agli atti della SABAP-NA al prot. n. 6474-A, ove si segnalava che nel corso del sopralluogo svolto il 21/04/2023 *“veniva constatata l’assenza di maestranze e di qualsiasi attività lavorativa”*, e la relativa nota riscontro della Ditta appaltatrice, trasmessa con PEC del 28/04/2023, acquisita in pari data agli atti della SABAP-NA al prot. n. 6559-A, ove, nel merito, si segnalava che *“essendosi il sopralluogo svolto dalle 12 in poi, le maestranze fossero in pausa, ed essendo in corso le attività di smontaggio elettrico propedeutico allo smontaggio ponteggi in Sagrestia, sarebbero rientrate a seguire”;*

* la registrazione del D.L. sul Giornale dei Lavori del 27/04/2023 ove in particolare si legge:

“rispetto all’O.d.S. n. 10 si rileva che la copertura provvisoria da realizzare a copertura della volta del chiostro in area attigua alla sacrestia risulta essere ancora in fase di completamento e pertanto si sollecita l’ultimazione.

(...) In presenza della Dott.ssa Balbi viene approvato il campione per pavimentazione tipo pietra lavica, necessaria per i camminamenti esterni; viene altresì approvata la campionatura della ditta Rimani come illuminotecnica per le zone Sacrestia e Biblioteca. Il D.L. chiede copia della suddetta documentazione per i visti di competenza”;

* la registrazione del D.L. sul Giornale dei Lavori del 08/05/2023 ove, visto quanto proposto dall’Impresa esecutrice in relazione alla difficoltà nell’operare saldature su ferro zincato con i tempi brevi previsti dal cantiere (cfr. G.d.L. 13/02/2023), si concordava di non zincare a caldo la carpenteria soggetta a saldatura, ma di trattarla con ciclo protettivo alternativo composto da malta bicomponente fibrorinforzata Zeobeton M20 Zeolattice;

* la nota della Soprintendenza prot. n. 7833-P del 19/05/2023 con cui la D.L., nel fornire al RUP gli importi corrispondenti delle specifiche categorie di lavorazione così come richiesto con nota comunale prot. n. 375500 del 05/05/2023, chiedeva alla Impresa appaltatrice di procedere all’aggiornamento del cronoprogramma delle lavorazioni, *“in ragione dei ritardi già segnalati dalla D.L. con O.d.S. n. 10 del 27/03/2023 e solo in parte recuperati”;*

* il “Verbale di visita di Collaudo del 06/06/2023”, a firma del Collaudatore statico e tecnico amministrativo, ing. G. Lepore, della ditta appaltatrice e del D.L. con cui, circa la realizzazione delle calastrellature metalliche delle colonne del chiostro, si prendeva atto di quanto concordato e approvato durante il citato sopralluogo del 08/05/2023;

* la registrazione del D.L. sul Giornale dei Lavori del 13/06/2023 ove in particolare si legge:

“Il D.L. alla presenza del RUP verifica in cantiere la presenza di n. 3 operai e non registra lo svolgimento di attività di cantiere significative; in particolare si segnala: - ritardo nell’allineamento delle attività al cronoprogramma, così come già denunciato con o.d.s. 10 del 27/05/2023; - ritardo nello smontaggio delle opere provvisorie nella sacrestia dovuto al completamento delle attività di falegnameria sugli infissi; al riguardo si precisa che ogni danno che si registrerà sugli affreschi già restaurati sarà da addebitarsi alla ditta; - ritardo nel ripristino del massetto pavimentale del Lapidario e nella esecuzione dei lavori urgenti strutturali in esso previsti (scuci-cuci volta); - ritardo nel trattamento dei ferri di cerchiatura realizzati sui pilastri del chiostro, così come concordato con progettista strutturale e Collaudatore strutturale (cfr. Verbale Collaudo Strutture del 06/06/2023); - ritardo nella realizzazione delle opere di finitura e impianti da realizzarsi negli ambienti attigui al chiostro.

Pertanto il D.L. e il RUP sollecitano la ditta ad allinearsi rispetto a quanto previsto in cronoprogramma in termini di attività e manifestano ulteriormente scetticismo rispetto alle previsioni temporali d’appalto”;

* il “Cronoprogramma aggiornato delle lavorazioni ex art. 43 DPR 207/2010” trasmesso dalla Ditta appaltatrice con PEC del 13/06/2023, acquisita in pari data agli atti della SABAP-NA al prot. n. 9247-A, ove si indicava quale data di ultimazione dei lavori il 18/09/2023, a correzione del cronoprogramma precedentemente inviato alla SABAP-NA, giusto prot. n. 178-A del 05/01/2023;

* la nota del RUP prot. n. 501188 del 16/06/2023, acquisita in pari data agli atti della SABAP-NA al prot. n. 9439-A, con cui, all’esito del sopralluogo in cantiere del 13/06/2023 veniva “richiamata perentoriamente la ditta a rispettare il cronoprogramma delle attività in vista dell’imminente scadenza POR”;

* l’Ordine di Servizio n. 11 del 22/06/2023 con cui, data l’urgenza di concludere le opere di finitura della sacrestia, i rinterri nel museo lapidario, e i consolidamenti del chiostro, si ordinava alla ditta:

“ AMBITO SACRESTIA: L’esecuzione della fornitura e posa in opera di apparecchi di illuminazione così come sottoposti dall’impresa a seguito di offerta della ditta specialista in illuminazione museale Rimani srl (...); - SALA CONFERENZE: Lo stralcio delle opere di rifacimento infissi pari ad € 15.015,36. Per il reimpiego di tali importi nelle attività oggetto del presente ods, essendo gli infissi nuovi ed in linea con le finiture richieste; - museo lapidario: di procedere al rinterro di scavo archeologico secondo le indicazioni del doa previa apposizione di tessuto non tessuto (...); - locali biblioteca: l’esecuzione della fornitura e posa in opera di apparecchi di illuminazione così come sottoposti dall’impresa a seguito di offerta della ditta specialista in illuminazione museale Rimani srl (...); -chiostro: realizzazione di un ciclo protettivo delle strutture in acciaio di consolidamento delle colonne e delle relative murature in tufo. Il ciclo sarà articolato nelle seguenti fasi esecutive: • spazzolatura delle superfici metalliche per l’eliminazione dei residui di lavorazione e di contrasto ai fenomeni di corrosione dell’acciaio; • applicazione di malta strutturale fibrorinforzata a base di leganti idraulici cementizi con calce aerea e pozzolana opportunamente formulata con adeguato componente a base di lattice (Zeobeton M20 + Zeolattice); • applicazione di fondo a ponte aderenza a base di speciali copolimeri (Zeoprimer Calce); • intonaco pozzolanico a spessore premiscelato a base di legante FL in pura calce aerea e zeolite (Zeointonaco) armato con rete in fibra di vetro di adeguata grammatura; • finitura di intonaco a basso spessore a base di calce aerea e pozzolana (Zeotonachino F) (...) Infine, nel presente ordinativo si sollecita l’invio delle schede tecniche dei materiali da impiegare per il consolidamento estradossale delle volte del chiostro (tessuto unidirezionale in fibra di carbonio ad alta resistenza, primer epossidico per l’applicazione e la laminazione);

* la registrazione del D.L. sul Giornale dei Lavori del 30/06/2023 ove venivano segnalati ritardi esecutivi:

“1) Con riferimento all’o.d.s. 11 del 22/06/2023 si registra l’esecuzione di una parte del ciclo protettivo a farsi sulle strutture in acciaio di calastrellature dei pilastri del chiostro, per una porzione esclusivamente

localizzata alla parte basamentale (circa 2 m.) di 1 solo pilastro (angolo Lapidario); altresì non risultano in cantiere le forniture necessarie (malte, rete, etc) per portare a compimento l'intero lavoro sui pilastri (il materiale in cantiere consentirebbe il completamento di 1 - 2 soli pilastri); ciò va necessariamente segnalato in considerazione della ossidazione dei ferri delle calastrellature ormai tangibili (fenomeni di corrosione in atto);

2) Per il Lapidario non si è dato seguito al rinterro dello scavo archeologico, secondo le indicazioni del D.O.A., e al ripristino del piano di calpestio;

3) Per la Sacrestia non si registrano attività relativamente alla posa dei corpi illuminanti e infissi e pertanto si sollecita la trasmissione formale degli ordinativi di acquisto, ddt o fatture (si ribadisce che ogni danno che si registrerà sugli affreschi già restaurati sarà da addebitarsi alla ditta);

4) Rispetto alla realizzazione dei consolidamenti estradossali delle volte del chiostro (posa di frp) si sollecita quanto ordinato nell'o.d.s. 11 citato (trasmissione schede tecniche) indicando come termine per l'invio Mercoledì 5 Luglio, acciocché il cronoprogramma aggiornato del 13/06/2023 sia pedissequamente rispettato (a tal proposito si segnala un ritardo rispetto alla predetta specifica attività di circa 10 gg. - avvio attività posa frp programmata per il 19 Giugno).

Si registra infine che i n. 4 operai presenti in cantiere sono esclusivamente al lavoro per l'esecuzione della campinatura protettiva del pilastro di cui al punto 1) e per la stesa del tessuto non tessuto nel Lapidario di cui al punto 2). Il D.L. in generale registra diffusi ritardi sulle attività così come cronoprogrammate”;

* la registrazione del D.L. sul Giornale dei Lavori del 06/07/2023, sottoscritta congiuntamente con l'Ing. G. Lepore, ove in particolare si legge:

“non si registrano significativi aggiornamenti rispetto ai ritardi critici segnalati in G.d.L. annotazione del 30/06/2023. Si verifica inoltre che il solo pilastro interessato dal lavoro indicato come “ciclo protettivo” (chiostro, angolo Lapidario) risulta finito solo nelle ulteriori quadrature interposte tra le calastrellature dalla parte basamentale a salire, e non completo del trattamento protettivo delle strutture in acciaio. A tal riguardo si ribadisce che i tangibili stati ossidativi del ferro localizzati su tutti i pilastri richiedono il tempestivo intervento della ditta: aumento forza lavoro e approvvigionamento materiale al momento insufficiente. Inoltre le fessurazioni riscontrate sulla malta posta in opera in data 30/06/2023 (cfr. G.d.L.) in corrispondenza degli elementi trasversali in acciaio denotano la necessità di dover meglio lavorare la malta (compattare - frattazzare) in fase di accrescimento”;

* la nota del RUP prot. n. PG/2023/558473 del 06/07/2023, acquisita agli atti della SABAP-NA al prot. n. 10679-A del 06/07/2023, con cui si invitava il D.L. a diffidare la ditta esecutrice ad eseguire i lavori in linea con il cronoprogramma;

* la nota della Soprintendenza prot. n. 10717-P del 06/07/2023 con cui si trasmetteva alla Ditta esecutrice la “Diffida ad adempiere ex art. 1454 c.c.”, seguita dalla nota di contestazione della Ditta esecutrice del 07/07/2023, acquisita agli atti della SABAP-NA al prot. n. 10825-A del 10/07/2023;

* il Verbale del 25/07/2023 stilato a seguito della citata “Diffida ad adempiere ex art. 1454 c.c.”, trasmesso alle parti con nota SABAP-NA prot. n. 11703-P del 25/07/2023, ove in particolare si legge:

“Si riscontrano, in riferimento al cronoprogramma dei lavori del 13/06/2023 (prot. SABAP-NA n. 9247-A del 13/06/2023), i seguenti disallineamenti critici temporali:

- Ambito Sacrestia: le opere OS2 risultano completate al netto delle sarciture di n. 2 microlesioni e della spolveratura a farsi dopo lo smontaggio delle opere provvisorie; la revisione degli imbotti degli infissi (OS2) non risulta realizzabile al momento in ragione della mancata realizzazione degli infissi, che dovevano essere completati entro il 15/05/2023; a tal proposito la Soprintendenza intima l'immediata sigillatura degli infissi con doppi teli di polietilene e bordature di sigillatura in gomma, che dovrà essere oggetto di periodiche verifiche e manutenzioni; con riferimento agli impianti della Sacrestia, considerato che con o.d.s. n. 11 del 22/06/2023 sono state ordinate le relative specifiche attività a farsi, ad oggi non si riscontra in cantiere alcun avanzamento né presenza in piè d'opera di apparecchiatura impiantistica;

- Ambito Biblioteca - Sala Conferenze: rispetto al cronoprogramma risultano i seguenti disallineamenti: -

impianti meccanici devono essere completati entro il 28/07/2023 ma ad oggi si riscontra la sola posa in opera delle tubazioni; - opere edili devono essere completate entro il 21/07/2023; - opere impianti elettrici devono essere completate entro il 09/08/2023, ma ad oggi non risulta effettuato il cablaggio, né tanto meno è stato sottoposto alla D.L. la campionatura / schede tecniche degli apparati impiantistici per le necessarie approvazioni;

- Museo Lapidario: rispetto alle opere strutturali consistenti nello scuci-cuci della volta, considerate le emergenze archeologiche verificatesi in corso d'opera, tenuto conto che il cronoprogramma dei lavori prevede la relativa conclusione entro il 07/07/2023, si registra un ritardo delle attività relative; nel Lapidario, ad oggi, risulta completato il rinterro del piano di calpestio; si sollecita la trasmissione della documentazione archeologica e dei relativi allegati grafici e fotografici;

- Chiostro: il ciclo protettivo previsto sulle colonne del chiostro, così come ordinato con o.d.s. n. 11 del 22/06/2023, risulta completato a regola d'arte ma solo nella "fase 1" (applicazione di malta strutturale su calastrellature e riquadri in tufo + applicazione di fondo a ponte aderenza con primer); manca il completamento della "fase 2" (applicazione intonaco pozzolanico con legante FL armato con fibra + finitura intonaco); detta operazione viene registrata unicamente sulla colonna d'angolo "Lapidario - Blocco Bar"; le successive n. 3 colonne lato Blocco Bar risultano esclusivamente trattate con malta strutturale su calastrellature e riquadri in tufo, senza l'applicazione, a farsi nella immediata fase successiva, di fondo a ponte aderenza con primer; le operazioni di consolidamento delle volte con fibre estradossali risultano non ancora avviate (avvio 19/06/2023 e conclusione 04/08/2023, giusto cronoprogramma); a tal proposito la D.L. registra che ad oggi non risultano essere state trasmesse le relative schede tecniche; si registra altresì che non risultano essere state compiute le demolizioni delle pavimentazioni dei terrazzi rispettando la consecutività per quadranti operativi, al fine di evitare di esporre le strutture delle volte agli agenti atmosferici; le operazioni di posa delle catene e delle strutture in acciaio da allocare nelle campate crollate non risultano avviate (avvio 26/06/2023 - completamento 28/07/2023), così come per le predette fibre, non risultano essere stati trasmessi, per i visti di approvazione necessari, i documenti tecnici di catene e carpenteria nuove campate (schede tecniche, skid d'officina, campionature, etc).

Alle ore 11:30 si unisce all'incontro l'Ing. Francesco Cascone Procuratore dell'Impresa CFC che contestando ogni addebito di ritardo richiama il contenuto della corrispondenza agli atti in merito e resta in attesa della sottoscrizione dell'atto aggiuntivo di cui alla perizia di Variante n. 2 per la formalizzazione del cronoprogramma contrattuale, impegnandosi comunque a trasmettere una revisione aggiornata secondo le richieste della D.L. Firma il presente verbale e con riserve che esplicherà entro 15 gg. dalla data odierna. Il D.L. ribadisce che la ditta dovrà procedere utilmente con l'esecuzione delle lavorazioni nel rispetto del cronoprogramma di esecuzione, ribadendo la necessità, così come da diffida ex art. 1454 c.c., di "recuperare il ritardo ed assicurare il prosieguo dei lavori con ritmi adeguati (...)";

* la relazione contenente l'esplicitazione delle Riserve apposte dalla Ditta esecutrice sul predetto Verbale del 25/07/2023 - notificata esclusivamente alla Stazione Appaltante, e prevenuta all'Ufficio di Direzione lavori solo successivamente e informalmente, con E-MAIL della ditta CFC del 23/08/2023 -, ove in particolare si legge:

"(...) l'impresa quantificherà ed iscriverà riserve nel registro di contabilità per il ristoro dei danni subiti e subendi per effetto della mancata sottoscrizione dell'Atto Aggiuntivo obbligatorio per legge, che rende il contratto non completamente ed adeguatamente definito in ordine ai tempi ed agli importi, con ripercussioni anche sullo stesso oggetto del contratto, atteso che le somme "in più" di cui alla perizia di Variante n.2 non sono adeguatamente e contrattualmente determinate" (...);

* la registrazione del D.L. sul Giornale dei Lavori del 09/08/2023, sottoscritta congiuntamente con il Presidente della Commissione di Collaudo Ing. G. Lepore, ove in particolare si legge:

"Rispetto ai ritardi critici segnalati in ultimo nel verbale del 25/07/2023 non si riscontrano significativi avanzamenti, pertanto si richiede alla ditta la trasmissione ad horas degli ordinativi relativi alle finiture che occorrono per l'esecuzione delle opere di cui sono stati segnalati ritardi critici;

In particolare si richiedono tempestivi raggugli sulle seguenti forniture: - malte etc relative a ciclo protettivo delle colonne del chiostro (cfr. o.d.s. 11 del 22/06/2023); - componenti impiantistiche per illuminazione

in ambienti Sacrestia e Sala conferenze-Biblioteca (cfr. o.d.s. 11 del 22/06/2023). Si richiede altresì la trasmissione delle schede tecniche, campionature, skid d'officina, etc relativamente a: - carpenteria metallica da porre in opera nelle campate del chiostro crollate (cfr. verbale del 25/07/2023); - frp estradosso delle volte del chiostro (già richieste con o.d.s. 11 del 22/06/2023 e su G.d.L. 30/06/2023).

Ulteriori informazioni si richiedono perentoriamente sulle fioriture dei nuovi infissi della Sacrestia. Rispetto al ciclo protettivo delle colonne, il D.L. e il Collaudatore rilevano ancora un'incongruità nella esecuzione rispetto a quanto prescritto su G.d.L. e in ultimo su o.d.s. 11 del 22/06/2023). In particolare il ciclo non è eseguito nella sua completezza e si rileva la presenza di varie tipologie di malta strutturale di cui si richiedono le schede tecniche (...);

* la nota del Presidente della Commissione di Collaudo Ing. G. Lepore acquisita agli atti della SABAP-NA al prot. n. 13138-A del 30/08/2023 con cui si sollecitava la ditta a trasmettere la documentazione tecnica da vistare ai fini degli adempimenti di competenza e relativo riscontro della Ditta esecutrice del 06/09/2023, rispetto al quale il Presidente della Commissione di Collaudo Ing. G. Lepore, con la successiva nota acquisita agli atti della SABAP-NA al prot. n. 13548-A del 08/09/2023, ha richiesto alla Ditta esecutrice di esibire, *"con riferimento agli interventi di consolidamento estradossale delle volte (intero ciclo FRP), una specifica nota di chiarimento da parte del progettista circa gli effettivi materiali previsti in progetto in quanto le caratteristiche indicate sul grafico non sembrerebbero essere comparabili con quelle indicate nelle schede tecniche dei materiali indicate dalle case produttrici"*;

* la nota del RUP prot. n. PG/2023/717528 del 08/09/2023, acquisita agli atti della SABAP-NA al prot. n. 13544-A dell'08.09.2023, con cui si chiedeva il D.L. a notificare alla ditta esecutrice precipua intimazione a adempiere ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs n. 163/06, comma 4 e seguenti, *"in ragione del permanere ad oggi di un consistente e grave ritardo nell'esecuzione dei lavori rispetto alle previsioni del cronoprogramma"*;

* la nota del C.S.E. Arch. S. Scapicchio prot. n. PG/718299 del 08/09/2023, acquisita agli atti della SABAP-NA al prot. n. 13584-A dell'11.09.2023, con cui si trasmetteva copia del verbale di sopralluogo dell'08/09/2023 e contestuale convocazione di riunione di coordinamento della sicurezza per il giorno 12/09/2023, in conseguenza della ingiunzione di smontaggio di ponteggi impartita dal Tribunale di Napoli nei confronti della ditta CFC Group srl;

CONSIDERATO:

- la natura monumentale del bene culturale in oggetto, vincolato ai sensi dell'art. 10, c. 1, del D.Lgs. n. 42/2004;
- le carenze strutturali del bene vincolato in oggetto, rispetto alle quali, a seguito del crollo del 16/03/2018 delle campate del chiostro attigue all'abside della Chiesa, si è reso necessario disporre la Perizia di Variante n. 2, approvata con delibera comunale n. 447 del 17/11/2022, al fine di dare compimento ad interventi strutturali non più differibili;
- l'approssimarsi della stagione autunnale;
- l'esposizione a fattori climatici avversi delle superfici decorate della sacrestia (affreschi di Francesco Solimena e decorazione in stucco dorato di Lorenzo Vaccaro) e dell'estradosso delle volte del chiostro, allo stato attuale protetti con presidi temporanei (vetusto manto di impermeabilizzazione del terrazzo in più punti distaccato e danneggiato; tettoia provvisoria collocata sulla porzione del terrazzo del chiostro attigua alla sacrestia; doppi teli di protezione applicati a chiusura dei vani finestra della sacrestia), la cui mera natura provvisoria non può ritenersi adeguata nel tempo ai fini della tutela culturale del bene;
- che i lavori di restauro artistico degli apparati decorativi della sacrestia del Solimena, pur se completati nel marzo 2023, al netto della sarcitura di due microlesioni e del restauro degli imbotti degli infissi, risultano allo stato attuale pregiudicati dai ritardi derivanti dalla messa in opera degli infissi nella sacrestia e dallo smontaggio totale dell'impalcatura nella sacrestia, con relativo spolvero dell'insieme decorativo;
- che i ritardi esecutivi relativi alle operazioni di consolidamento e ricostruzione del chiostro, ed il conseguente ripristino dello schema statico originario, espongono il bene vincolato in oggetto a rilevanti criticità di natura strutturale;

- che il ritardo registrato relativamente alla stesura, sulle colonne del chiostro, della malta pozzolanica strutturale fibrorinforzata espone le calastrellature strutturali disposte sulle colonne a fenomeni di corrosione (la riscontrata mancata osservanza dei tempi-limite di applicazione dello specifico ciclo protettivo di cui all'O.d.S. n. 11 compromette le caratteristiche prestazionali del fondo a ponte aderenza applicato sulle calastrellature strutturali);
- i reiterati solleciti con cui la Ditta esecutrice è stata in più sedi richiamata a riallineare l'avanzamento dei lavori rispetto alle previsioni del cronoprogramma di cui all'art. 40 del D.P.R. 207/2010;
- le reiterate richieste di raggugli circa l'approvvigionamento dei materiali utili al completamento delle lavorazioni, nonché i solleciti inoltrati in più sedi dal D.L. e dal Collaudatore circa la trasmissione delle relative informazioni tecnico-prestazionali ai fini del compimento dell'iter di approvazione tecnica;

ASSEGNA

ai sensi del co. 4 dell'art. 136 del D.Lgs. n. 163/2006 il termine di 10 giorni, a far data dal ricevimento della presente comunicazione, per compiere i lavori in ritardo rispetto alle previsioni del cronoprogramma ex art. 40 del D.P.R. 207/2010, prescrivendo, a tal uopo, l'esecuzione delle seguenti opere, di prioritaria rilevanza date le ragioni di sicurezza strutturale e di tutela storico-artistica:

- Ambito Sacrestia:

revisione degli imbotti degli infissi, sarcitura delle due microlesioni in corrispondenza della porta del vano ex ascensore, restauro e rifacimento infissi, smontaggio delle opere provvisorie con relativo spolvero dell'insieme decorativo;

- Chiostro:

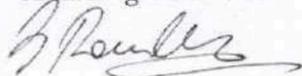
consolidamento degli estradossi delle volte con fasce in frp, posa in opera di catene longitudinali e trasversali alle colonne, realizzazione di un nuovo collegamento fondale in travi IPE 180, nuove centine e solai metallici in corrispondenza delle campate crollate, e calastrellature in acciaio sulle colonne (rispetto a quest'ultimo intervento, allo stato si registra esclusivamente l'esecuzione del ciclo protettivo sulle calastrellature in acciaio disposte sulle colonne rinominate 1, 2, 3, 4, 5, 5^a, per il loro intero sviluppo, e sulle colonne rinominate 6, 7, 8, 9, 9^a, limitatamente alla parte basamentale per circa 150 cm di altezza).

Decorso tale termine, l'Ufficio di Direzione dei Lavori verificherà, ai sensi del co. 5 dell'art. 136 del D.Lgs. n. 163/2006, in contraddittorio con l'appaltatore, ovvero in sua assenza in presenza di due testimoni, la concreta esecuzione delle intimazioni sopra impartite, e procederà alla stesura del relativo processo verbale.

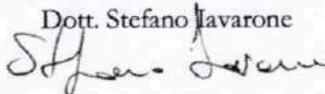
Si rappresenta che, ai sensi della richiamata normativa e di quanto emergerà dal predetto verbale, nell'ipotesi in cui permanga l'inadempimento, la stazione appaltante, su proposta del responsabile del procedimento, delibererà la risoluzione del contratto in forza di quanto previsto dal co. 6 dell'art. 136 del D.Lgs. n. 163/2006.

Data 10/09/2023

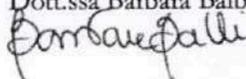
Il Direttore dei Lavori
Arch. Luigi Rondinella



Il Direttore Operativo
per gli aspetti archeologici
Dott. Stefano Iavarone



Il Direttore Operativo
per i restauri artistici
Dott.ssa Barbara Balbi



Da "sabap-na@pec.cultura.gov.it" <sabap-na@pec.cultura.gov.it>

A "valorizzazione.cittastorica@pec.comune.napoli.it" <valorizzazione.cittastorica@pec.comune.napoli.it>

Data martedì 25 luglio 2023 - 16:02

MIC|MIC_SABAP-NA_UO4|25/07/2023|0011703-P - 45060 -trasmissione verbale del 25/07/2023- Napoli Chiesa di San Paolo Maggiore -restauro e rifunzionalizzazione area chiostro grande, allestimento museo dell'opera e laboratorio museo teatro romano e riqualificazione spazi accoglienza e promozione didattica. POR FESR UNESCO 2014-2020 Priorità investimento 6c - Obiettivo 6.7 Azioni 6.7.1 6.8.1ù. CUP B68112000940003.//#87070303#

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.

Registro: SABAP-NA

Numero di protocollo: 11703

Data protocollazione: 25/07/2023

Segnatura: MIC|MIC_SABAP-NA_UO4|25/07/2023|0011703-P

Allegato(i)

PDF_1690293621796b0d7dd3b-4761-4a7b-aa28-1b509f0565e4.pdf (37 KB)

PDF_16902937202562f843b70-b1cb-4ecc-b85a-b91ff80938b9.pdf (363 KB)

*P6/614789
26/7/23*

Comune di Napoli
Data: 13/11/2023, DISP/2023/0008074





Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL
COMUNE DI NAPOLI
PIAZZA DEL PLEBISCITO, 1 – 80132 NAPOLI

Alla ditta esecutrice CFC GROUP SRL
impresacfc@legalmail.it

SEDE

D.O.A. dott. Stefano Iavarone, D.O.R. dott.ssa
Barbara Balbi

Alla Direzione centrale Pianificazione e Gestione del
Territorio Sito UNESCO - COMUNE DI NAPOLI
valorizzazione.cittastorica@pec.comune.napoli.it

Al RUP dell'intervento arch. Luca D'Angelo
luca.dangelo@comune.napoli.it

Al CSE Arch. Sara Scapicchio
sara_scapicchio@archivworldpec.it

Al Presidente della commissione di collaudo in corso
d'opera ing. Giancarmine Lepore
vitruvius@pec.it

A P. Carmine Mazza C.R.
padriteatini@pec.it

Protocollo n.

Risposta al foglio del n.

Oggetto : Napoli - Grande Progetto Centro storico di Napoli - Valorizzazione del sito UNESCO: Intervento n. 8
- "Complesso di San Paolo Maggiore" - CUP B68I12000870003 - CIG 5352030ADD
Appaltatore: R.T.I. CFC Group s.r.l. (capogruppo) - Carla Tomasi s.r.l. (mandante)
Trasmissione Verbale del 25/072023

Facendo seguito alle note della D.L., prot. SABAP-NA n. 10717-P del 06/07/2023 e n. 11365-P del
19/07/2023 e alle comunicazioni per le vie brevi con cui si fissa per la data 25/07/2023 l'incontro in cantiere con la
ditta esecutrice ai fini della "verifica dell'andamento dei lavori – diffida ex art. 1454 cc.", si trasmette copia del
verbale stilato dalle parti in data 25/07/2023.

Il Direttore dei Lavori
Arch. Luigi Rondinella

Per IL DIRETTORE GENERALE AVOCANTE

dott. Luigi La Rocca
IL DELEGATO
arch. Rosalia D'Apice



Piazza del Plebiscito, 1 (Palazzo Reale) – NAPOLI
PEC: sabap-na@pec.cultura.gov.it PEO: sabap-na@cultura.gov.it



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL
COMUNE DI NAPOLI
PIAZZA DEL PLEBISCITO, 1 - 80132 NAPOLI

Fausto seguito alle aste chme D.L., prett.
SABAP-NA NN. 10717-P del 6/7/'23. e M365-P del
19/7/'23 e alle comunicazioni per le vic bari
con cui si fissa per le date suddette, 25/7/'23,
incontro in cantiere con la ditte esecutrice ed invi-
ante "verifica dell'andamento di terzi - diffonde
adempimento art. 1454 cc.", in cantiere in
cantiere il 25/7/'23, alle ore 10:00 =

- U D.L. Arch. Luigi Rendina, accompagnatore del
- M.D.O. Dott.ssa Barbara Beltrami; *Geom. SABAPNA*
Roberto Chierico.
- M.D.O. Dott. Stefano Lanzetta;
- il Rep. Arch. Luca D'Angelo;
- il Presidente della Commissione Collauda *ing. Sordani*
Lipari;
- il C.S.C. *Arch. Scapicchio;*
- l'usufruttuario del bene P. Comune Mezza *M.*
accompagnato dalla Ing. *Storandrea* Consoli;

il Geom. Antonio Di Apollino *in rappresentanza della ditte esecutrice*
CFC;

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL COMUNE DI NAPOLI
PIAZZA DEL PLEBISCITO, 1 - 80132 NAPOLI
PEC: sabap-na@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-na@cultura.gov.it

Comune di Napoli
Data: 13/11/2023, DISP/2023/0008074

A seguito di un'ispezione dei luoghi delle aree di cantiere, si riscontrano, in riferimento al cronoprogramma dei lavori del 13/01/23 (prot. SABARNA N. 92474 del 13/01/23), i seguenti dissaldamenti critici temporali =

* Ambito Sagrestia = le opere OS2 risultano completate al netto delle sezioni di n.2 microsezioni e delle sporcature e fessure dopo lo smontaggio delle opere provvisorie e la revisione degli incastri degli infissi (OS2) non risulta realizzabile al momento in ragione della mancata sostituzione degli infissi, che dovranno essere completati entro il 15/5/23; si è richiesto la Soprintendenza intorno l'immediata stipitazione degli infissi con doppi teli di protezione e custodia di stipitazione di giorno, che dovrà essere oggetto di periodiche verifiche e manutenzione, con riferimento agli impianti delle Sagrestia, considerato che con OD 5.11 del 22/01/23 sono state adottate le relative specifiche attività e fessure, che oggi non si riscontrano su cantiere e con avanzamento, in presenza di più opere di apprestazioni impiantistiche;

* Ambito Biblioteca - Sole Campagna = rispetto al cronoprogramma risultano i seguenti dissaldamenti - impianti mercenari ~~del 2023~~ essere completati entro il 28/4/23 ma ad oggi si riscontrano le sole opere in opera delle tubazioni; - opere edili dovranno essere completate entro il 21/4/23 - opere impiantistiche elettriche dovranno essere completate entro il 9/5/23 ma ad oggi non risulta effettuato il cablaggio, ma

Comune di Napoli
Data: 13/11/2023, DISP/2023/0008074



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL
COMUNE DI NAPOLI
PIAZZA DEL PLEBISCITO, 1 - 80132 NAPOLI

3
f

Tanto meno è stato sottoposto alle D.L. di compattezza / schede
tecniche degli appalti complementari per la massima
approvazione;

* Museo Lepidoto =

Rispetto alle opere strutturali costruite nella sezione
della villa, considerata la emergenza archeologica verificata
in corso d'opera, è tenuto conto che il cronoprogramma
dei lavori prevede la relativa conclusione entro il 7/7/23,
in ragione una ritardo delle attività relative.

Nel Lepidoto, ad oggi, risulta completato il riassetto del
piano di eszestio; ~~...~~

~~...~~ si sollecita la trasmissione della
documentazione archeologica e dei relativi allegati grafici e
fotografici. ~~...~~
~~...~~
~~...~~
~~...~~

(Handwritten signatures and initials)



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL COMUNE DI NAPOLI

PIAZZA DEL PLEBISCITO, 1 - 80132 NAPOLI

PEC: sabap-na@pec.cultura.gov.it

PEO: sabap-na@cultura.gov.it

Comune di Napoli
Data: 13/11/2023, DISP/2023/0008074

- Orionto =

Il ciclo protettivo previsto sulla colonna del chierico
così come ordinato con D.D. n. 1 del 22/6/23, risulta
completato a regola d'arte, ma solo nelle "fasi 1"
(applicazione di malta strutturale a costellature e riquadri in
+ applicazione di fondo a parte aderenza con primer);
manca il completamento delle "fasi 2" (applica come
intonaco portavello con fondo FL armato con fibre
+ finitura intonaco).

Delle opere sono state ripristinate anzitutto sulla ^{colonna}
d'angolo "Lapidario - Blysses Bar"; ~~le~~ successive n. 3 - ^{late Blocc} Bar -
~~colonne~~ risultano esclusivamente trattate con malta strutturale
su costellature e riquadri in ferro, senza l'applicazione, e forse
nelle immediate fasi successive, di fondo a parte aderenza
con primer.

~~Le~~ opere di ^{consolidamento} ~~restauro~~ delle volte con fibre
e tralicci risultano non ancora avviate (avvio 19/6/23 a
conclusione 4/7/23, parte cronoprogramma); e nel proposito
le D.L. ~~relative~~ ripristino che ad oggi non risultano come
note tranne la relativa scheda tecnica ~~con~~
di ripristino ulteriori che non risultano come note complete
le demolizioni delle pavimentazioni delle terrazze rispettivamente
le conseguenti per ~~quadranti~~ operativi, al fine di evitare di
esporre la struttura delle volte agli agenti atmosferici;
le operazioni di prova delle catene e delle strutture in
accanto da allocare alla completa collata non risultano avviate
(avvio 20/6/23 - completamento 28/7/23). Così come per le
prodotte fibre, non risultano ancora note tranne i per



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL
COMUNE DI NAPOLI
PIAZZA DEL PLEBISCITO, 1 - 80132 NAPOLI

X

i visti di approvazione massizi, i documenti tecnici di colline
e carpenterie nuove campate (schede tecniche, skid d'officine
completamento, etc).

Alle ore 11:30 si è svolta all'indirizzo P. D. Francesco ²⁰
Cesone pranzato del gruppo CFC che contattando ^Q
sp. add. lito di ritardo richiama il contenuto della
corrispondenza sp. in merito e recita in attesa
della sottoscrizione dell'atto appunto di cui alla P. D.
di Variante n. 2 per la formalizzazione del compromesso
contrattuale, pur prendendo come a trasmettere una
revisione appropriata secondo la richiesta della D. L. Firme
il presente in copia con riserva che sp. si sp. entro 15 gg.
della data odierna.

Il D. L. ribadisce che la ditta dovrà procedere utilmente
con l'esecuzione delle lavorazioni nel rispetto del compromesso
di esecuzione, ribadendo le vecchie, così come
da diff. ex art. 1454 cc., di "rapportare il ritardo
ed assicurare il proseguo dei lavori con ritmi adeguati".
Con il CSE si è prodotto un una verifica degli operai present
su cantiere, ritenendo che le mezzogiornate non essere il
testamento di riconoscimento e la presenza di un operai con

Comune di Napoli
Data: 13/11/2023, DISP/2023/0008074



MINISTERO DELLA CULTURA
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL COMUNE DI NAPOLI
PIAZZA DEL PLEBISCITO, 1 - 80132 NAPOLI
PEC: sabap-na@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-na@cultura.gov.it

[Handwritten signatures]

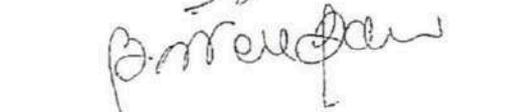
registrato su questo mio esposto, verificata comunque e
 la presenza di documentazione di esecuzione, si è conve-
 nuto di allungare del cantiere su data odierna
 detto orario fino al contratto in servizio nelle documentazioni
 di cantiere. Contestualmente ~~si è convenuto~~ si è
 convenuto con C.J.E., ditta e D.L. di disporre su cantiere
 a far data da oggi, apposito registro delle presenze
 giornaliero.

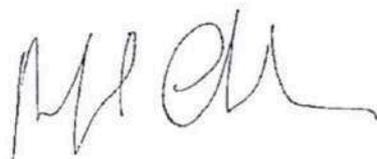
C.F. G. S. R.
 prof

L'impresa fosse con riserva che trasmette
 con asta a parte

Napoli, 25/11/23





 Gian Lorenzo
 Lore, Pasquale



Fabrizio Marco
 Antonio Paolo

Da "sabap-na@pec.cultura.gov.it" <sabap-na@pec.cultura.gov.it>

A "valorizzazione.cittastorica@pec.comune.napoli.it" <valorizzazione.cittastorica@pec.comune.napoli.it>

Data martedì 26 settembre 2023 - 14:01

MIC|MIC_SABAP-NA_UO4|26/09/2023|0014403-P - 45060 - Trasmissione verbale in contraddittorio - Napoli Chiesa di San Paolo Maggiore -restauro e rifunzionalizzazione area chiostro grande, allestimento museo dell'opera e laboratorio museo teatro romano e riqualificazione spazi accoglienza e promozione didattica. POR FESR UNESCO 2014-2020 Priorità investimento 6c - Obiettivo 6.7 Azioni 6.7.1 6.8.1ù. CUP B68112000940003.//Intimazione ad adempiere #91259379#

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.

Registro: SABAP-NA

Numero di protocollo: 14403

Data protocollazione: 26/09/2023

Segnatura: MIC|MIC_SABAP-NA_UO4|26/09/2023|0014403-P

Allegato(i)

PDF_1695729541373fcde7ba8-653c-48ee-81cc-387859c7e4cb.pdf (39 KB)

verbale di contraddittorio.pdf (681 KB)

PG/764861
26/9/23



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL
COMUNE DI NAPOLI
PIAZZA DEL PLEBISCITO, 1 - 80132 NAPOLI

Al RUP dell'intervento arch. Luca D'Angelo
luca.dangelo@comune.napoli.it

Alla Direzione centrale Pianificazione e Gestione del
Territorio Sito UNESCO - COMUNE DI NAPOLI
valorizzazione.cittastorica@pec.comune.napoli.it

e, p.c.

Al R.T.I. esecutore CFC Group s.r.l. (capogruppo) -
Carla Tomasi s.r.l. (mandante)
impresacfc@legalmail.it
carlatomasisr!@pec.it

Al CSE arch. Sara Scapicchio
sara.scapicchio@archiworldpec.it

Alla Commissione di collaudo
Presidente della commissione di collaudo ing.
Giancarmine Lepore
vitrivius@pec.it

Collaudatore storico dell'arte dott.ssa Marta
Pisicane

martapisacane@pec.it

Collaudatore restauratore dott.ssa Teresa Peluso
artesse@pec.it

SEDE

D.O.A. dott. Stefano Iavarone

D.O.R. dott.ssa Barbara Balbi

Protocollo n.

Risposta al foglio del n.

Oggetto : Napoli - Grande Progetto Centro storico di Napoli - Valorizzazione del sito UNESCO: Intervento n. 8
- "Complesso di San Paolo Maggiore" - CUP B68112000870003 - CIG 5352030ADD

Appaltatore: R.T.I. CFC Group s.r.l. (capogruppo) - Carla Tomasi s.r.l. (mandante)

Intimazione ad adempiere ai sensi dell'art. 136, c. 4 e seguenti, del D.Lgs. n. 163/2006 - Trasmissione verbale in contraddittorio

Con riferimento all'oggetto, tenuto conto della precorsa corrispondenza, si trasmette al RUP per gli adempimenti di competenza copia del verbale in contraddittorio del 26/09/2023 stilato ai sensi dell'art. 136, c. 4, del D.Lgs. n. 163/2006.

Per IL DIRETTORE GENERALE AVOCANTE

dott. Luigi La Rocca

IL DELEGATO

arch. Luigi Rondinella



Piazza del Plebiscito, 1 (Palazzo Reale) - NAPOLI
PEC: sabap-na@pec.cultura.gov.it PEO: sabap-na@cultura.gov.it

Oggetto : Napoli - Grande Progetto Centro storico di Napoli - Valorizzazione del sito UNESCO: Intervento n. 8 -
"Complesso di San Paolo Maggiore" - CUP B68I12000870003 - CIG 5352030ADD
Appaltatore: R.T.I. CFC Group s.r.l. (capogruppo) - Carla Tomasi s.r.l. (mandante)
Intimazione ad adempiere ai sensi dell'art. 136, c. 4 e seguenti, del D.Lgs. n. 163/2006

VERBALE IN CONTRADDITTORIO EX ART. 136, C. 5, DEL D.LGS. N. 163/2006

Con riferimento ai lavori in oggetto, facendo seguito alla precorsa corrispondenza e in particolare alle note:

- Comune di Napoli - Servizio Valorizzazione della città storica prot. n. PG/2023/717528 del 08/09/2023, acquisita in pari data agli atti della SABAP-NA al prot. n. 13544-A;
- SABAP-NA prot. n. 13627-P del 11/09/2023, e prot. n. 13980-P del 18/09/2023;
- ditta CFC Group srl del 18/09/2023, acquisita agli atti della SABAP-NA al prot. n. 14037-A del 20/09/2023;

In data 26/09/2023, alle ore 9:00, si incontrano in cantiere:

- il D.L. Arch. Luigi Rondinella - SABAP-NA, giusta nomina D.D. n. 6 del 28/02/2020, accompagnato dal Geom. Raffaele Chiacchio - SABAP-NA;
- il D.O. per gli aspetti archeologici Dott. Stefano Iavarone - SABAP-NA, e il D.O. per i restauri artistici Dott.ssa Barbara Balbi - SABAP-NA, giusta nomina D.D. n. 34 del 24/09/2020;
- la ditta CFC Group srl (mandataria), nella persona dell'Ing. Francesco Cascone in qualità di procuratore.....
- la ditta ~~Carla Tomasi srl~~ (mandante), nella persona della Dott.ssa Carla Tomasi in qualità di
- il C.S.E. Arch. Sara Scapicchio;

- il Presidente della Commissione di Collaudo Ing. Giancarmine Lepore;
- il collaudatore storico dell'area dotto Monte Piccone;
- il collaudatore restoratore dotto Teresa Peluso;
- il RVP arch. Luca Di Stefano;

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

[Handwritten signatures and stamps]
CFC GROUP SRL
SCE
1
25

Comune di Napoli
Data: 13/11/2023, DISP/2023/0008074

A seguito di una ispezione dei luoghi di cantiere, con riferimento alla esecuzione delle lavorazioni di cui alla intimazione ex art. 136, c. 4, del D.Lgs. 163/2006, giusta nota SABAP-NA prot. n. 13627-P del 11/09/2023, si riscontra quanto segue:

1) Ambito Sacrestia (1.a; 1.b; 1.c; 1.d):

- 1.a) revisione degli imbotti degli infissi:

1.a) ACCERTAMENTO DELLO STATO DELL'ATTIVITÀ DA PARTE DELL'UFFICIO D.L.:

eseguito e regolato d'urto,

[The following section of the document is heavily crossed out with multiple large, diagonal and horizontal scribbles, rendering the text illegible.]

[Handwritten signatures and initials are present at the bottom of the page.]

CFC GROUP SRL

st



1.a) OSSERVAZIONI R.T.I. ESECUTORE:

[The main body of the page is crossed out with several large diagonal lines.]

[Handwritten signature]
CFC RNDOT SRL

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

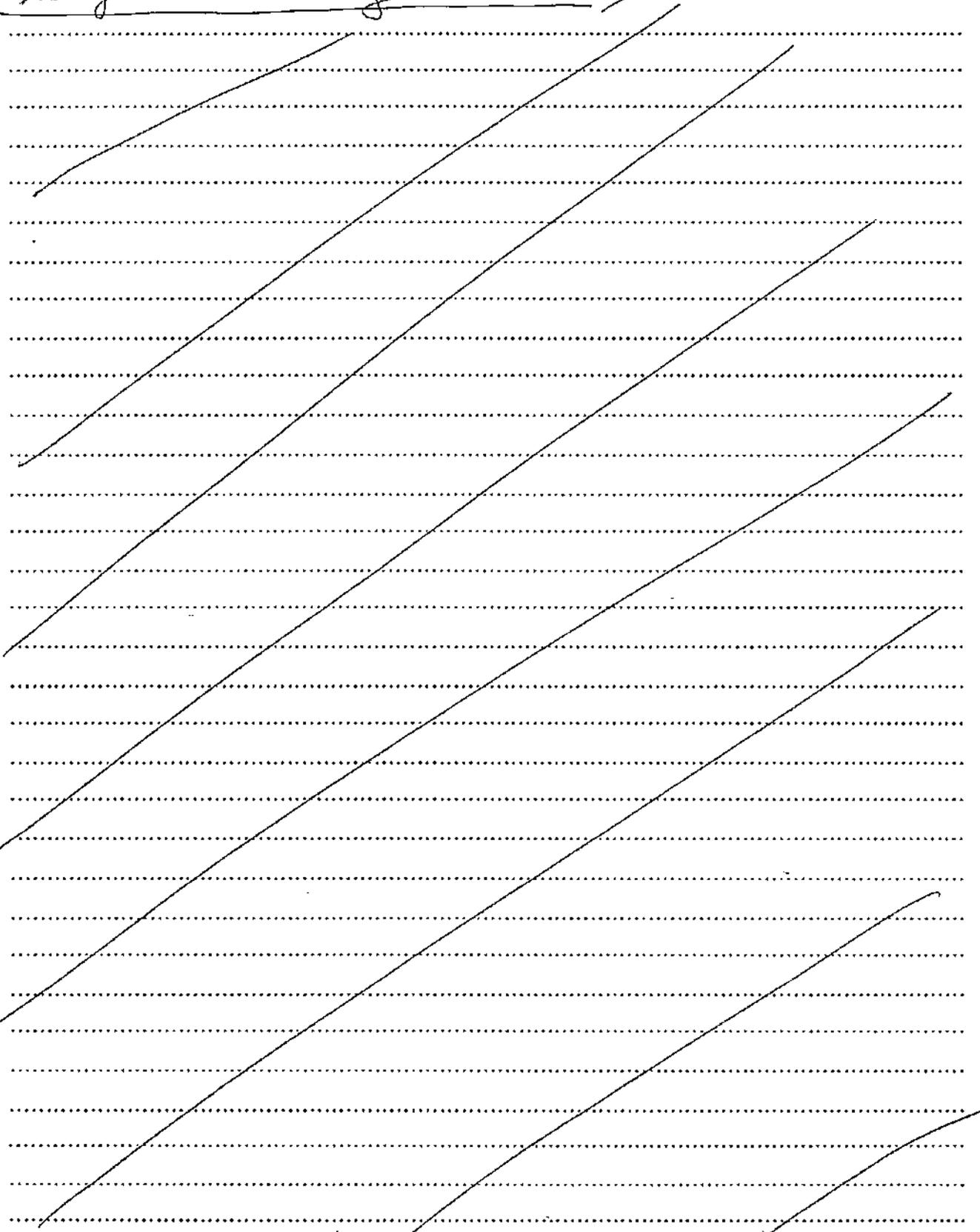
[Handwritten signature]

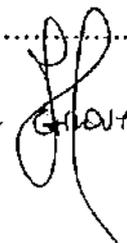


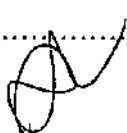
- 1.b) sarcitura delle due microlesioni in corrispondenza della porta del vano ex ascensore:

1.b) ACCERTAMENTO DELLO STATO DELL'ATTIVITÀ DA PARTE DELL'UFFICIO D.L.:

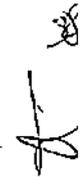
eseguita a regola d'arte,



CFC  SRL

4 



1.b) OSSERVAZIONI R.T.I. ESECUTORE:

[The main body of the page is filled with approximately 25 horizontal dotted lines, all of which have been crossed out with a single diagonal line from the top-left to the bottom-right.]

CFC GROUP SRL *[Handwritten signature]*

[Handwritten signature]

[Handwritten signature] *[Handwritten signature]* *[Handwritten signature]*



- 1.c) smontaggio delle opere provvisorie con relativo spolvero dell'insieme decorativo:

1.c) ACCERTAMENTO DELLO STATO DELL'ATTIVITÀ DA PARTE DELL'UFFICIO D.L.:

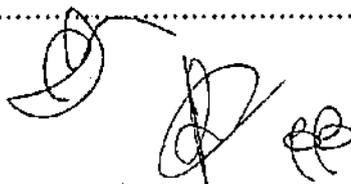
PREMESSE TECNICHE DELL'UFFICIO D.L.: l'operazione di cui trattasi è da eseguirsi in ottemperanza a quanto disposto nel Verbale di coordinamento della sicurezza del giorno 12/09/2023, stilato in conseguenza della ingiunzione di smontaggio di ponteggi impartita dal Tribunale di Napoli nei confronti della ditta CFC Group srl;

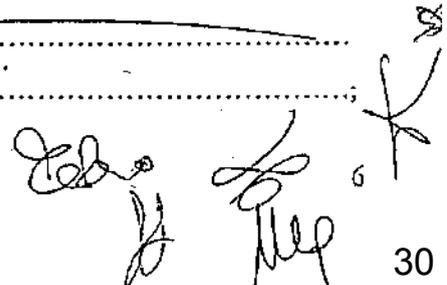
Esiguità di regole d'arte

L'Ufficio D.L. prescrive che lo spolvero e l'opera
specifica relativa agli arredi lignei venga completata
con aspiratore o mezzi meccanici,

Altresì si prescrive di coprire le fascie di perimetro
esistenti nell'area con tavolato in legno.
Il pavimento provvisorio in legno dovrà essere
protetto con telo TNT da rimuovere una volta
completati gli lavori per la posa in opera degli
infissi.

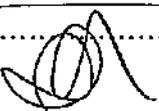
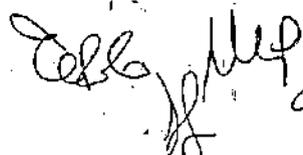
CFC GROUP SRL





1.c) OSSERVAZIONI R.T.I. ESECUTORE:

L'impresa webtrama sul punto la corrispondente intervento precisando che lo smontaggio nulla ha avuto a che vedere con l'aggiornamento di ricorrenza dei posteggi curare del Tribunale nel procedimento giudiziario CPC/SUEAN, lavoro fer. ordinato doppiamente in febbraio 23 della DL a mezzo curati, e poi dal Comune non create agli atti, e proprio nell'attività di avvio dello smontaggio ordinato dalla CFC alla SUEAN si introduce l'ardimento del Tribunale, visto il contratto emerso tra le aziende sul quantitativo da restituire,

etc GRUP SUE     
31

- 1.d) restauro e rifacimento infissi:

1.d) ACCERTAMENTO DELLO STATO DELL'ATTIVITÀ DA PARTE DELL'UFFICIO D.L.:

PREMESSE TECNICHE DELL'UFFICIO D.L.: alla data del 25/09/2023 non si registrano agli atti della SABAP-NA documenti attestanti l'accesso in cantiere degli specifici artigiani (cfr. nota CFC Group srl del 20/09/2023, pag. 3), né schede tecniche, campionature, etc. relativamente agli specifici materiali da approvare; si ribadisce la necessità di procedere all'esecuzione dell'intervento ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 considerato l'approssimarsi della stagione autunnale e l'esposizione a fattori climatici avversi delle superfici decorate della sacrestia, allo stato attuale protette con presidi temporanei la cui mera natura provvisoria non può ritenersi adeguata nel tempo ai fini della tutela culturale del bene; al contempo si rimanda all'art. 14 del D.M. n. 145/2000 (cfr. Capitolato Generale d'Appalto);

La opera di cui trattasi non risultano emesse,

La ditta CFC Group srl precisa che sono stati ordinati gli infissi alla ditta "Cervo Restauri" fermo restando la necessità di valutare necessariamente il montaggio dei primi 3 infissi ^{esposti} e parti esterne. L'opportunità di operare un restoro per gli infissi in legno della sacrestia presentata da progetto (senza valutazione della parte cava).

L'Ufficio D.L. constata che la copertura promossa dispone nella persona di Terzo artigiano che la sacrestia presenta tali difetti e necessità di un immediato risanamento - si richiama l'art. 14 del D.M. 145/2000.

CFC GROUP srl [signature] [signature] [signature] [signature] [signature] [signature] [signature] [signature] [signature] [signature]

Comune di Napoli
Data: 13/11/2023, DISP/2023/0008074

1.d) OSSERVAZIONI R.T.I. ESECUTORE:.....

Le ATR richiede la consegna di quanto riportato alla pagina 8.

Comune di Napoli
Data: 13/11/2023, DISP/2023/0008074

[Handwritten signatures and initials]

2) Ambito Chiostro maggiore (2.a; 2.b; 2.c; 2.d):

- 2.a) calastrellature in acciaio sulle colonne e relativo ciclo protettivo:

2.a) ACCERTAMENTO DELLO STATO DELL'ATTIVITÀ DA PARTE DELL'UFFICIO D.L.:

PREMESSE TECNICHE DELL'UFFICIO D.L.:

relativamente al trattamento di protezione delle carpenterie metalliche dei pilastri (calastrellature), la ditta CFC Group si propone alla D.L. un specifico ciclo protettivo (cfr. Giornale dei Lavori del 13/02/2023); la D.L., al fine di accelerare le attività di cantiere, senza variare il progetto strutturale, accoglie l'istanza della ditta, approvando il predetto intervento protettivo in data 08/05/2023 (cfr. Giornale dei Lavori del 08/05/2023 e Verbale di collaudo del 06/06/2023), ordinandone l'esecuzione con O.d.S. n. 11 del 22/06/2023 (firmato dalla ditta con riserve in data 25/07/2023), secondo le seguenti n. 5 fasi:

- 1• spazzolatura delle superfici metalliche per l'eliminazione dei residui di lavorazione e di contrasto ai fenomeni di corrosione dell'acciaio;
- 2• applicazione di fondo a ponte aderenza a base di speciali copolimeri;
- 3• applicazione di malta strutturale fibrorinforzata a base di leganti idraulici cementizi con calce area e pozzolana opportunamente formulata con adeguato componente a base di lattice;
- 4• intonaco pozzolanico a spessore premiscelato a base di legante FL in pura calce aerea e zeolite armato con rete in fibra di vetro di adeguata grammatura;
- 5• finitura di intonaco a basso spessore a base di calce aerea e pozzolana;

L'Ufficio D.L. verifica il completamento delle attività di cui fanno parte i punti 1, 2, 3 sulle colonne del chiostro, al netto del tratto porticato prospiciente il Museo Lapideo, che è allo stato in fase di esecuzione.
Non risulta avviato l'intervento per i punti 4 e 5.

CFC GROUP SRL [signature] [signature] [signature] [signature] [signature] [signature] [signature] [signature] [signature] [signature]

2.a) OSSERVAZIONI R.T.I. ESECUTORE:

L'impresa richiama la consapevolezza degli atti, precisando che
la fase M.A.C.S. dell'intervento di cui all'ODS II riguarda
attività da finire, che vengono eseguite successivamente.

[The following section of the page contains several large, diagonal scribbles that appear to be redactions or heavy pen marks, obscuring any text that might have been present.]

CFC GROUP SRL       11

58



- 2.b) consolidamento degli estradossi delle volte con fasce in frp:

2.b) ACCERTAMENTO DELLO STATO DELL'ATTIVITÀ DA PARTE DELL'UFFICIO D.L.:

PREMESSE TECNICHE DELL'UFFICIO D.L.:

l'intervento sulle colonne del chiostro trattato al precedente punto 2.a) contempla da un lato la realizzazione di un intervento strutturale, consistente nella posa in opera di calastrellature metalliche, attività che risulta essere stata completata già a fine maggio, e dall'altro l'esecuzione di un ciclo protettivo di finitura (cfr. O.d.S. n. 11 del 22/06/2023), la cui attuazione non ostacola l'avvio delle successive opere strutturali, quali il "consolidamento con fasciatura delle volte" (cfr. tavola S.06 di progetto contenente le fasi realizzative dell'intervento di consolidamento del chiostro);

si precisa nel merito che, così come da "Cronoprogramma aggiornato delle lavorazioni ex art. 43 DPR 207/2010", giusta PEC ditta CFC Group srl del 13/06/2023, la lavorazione di cui trattasi contempla una durata di gg. 35, dal 19/06/2023 al 04/08/2023;

viene ribadita la necessità di procedere all'esecuzione dello specifico intervento ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 considerato l'approssimarsi della stagione autunnale e l'esposizione a fattori climatici avversi delle strutture tutelate allo stato attuale protette con presidi temporanei (vetusto manto di impermeabilizzazione del terrazzo in più punti distaccato e danneggiato; tettoia provvisoria collocata sulla porzione del terrazzo del chiostro attigua alla sacrestia), la cui mera natura provvisoria non può ritenersi adeguata nel tempo ai fini della tutela culturale del bene; al contempo si rimanda all'art. 14 del D.M. n. 145/2000 (cfr. Capitolato Generale d'Appalto);

si registra inoltre che i ritardi relativi all'intervento di cui al presente punto pregiudicano la programmazione delle attività previste sui terrazzi del chiostro poste in capo all'Archivio Notarile di Napoli (cfr. "Verbale di riunione di coordinamento ai sensi del D.Lgs. 81/2008" del 22/11/2022, con cui, in particolare, l'Archivio notarile consegnava formalmente il terrazzo ubicato al piano primo del chiostro grande ai fini dei necessari lavori di consolidamento);

Le opere di cui trattasi non risultano avviate.

Il Luff. Zupone motrice circa il Superamento delle
incognite tecniche sul progetto (molezione esatta
delle caratteristiche delle fibre da impiegare) mediante
note del progettista Ghidini del ciclo di rinforzo
dovuto imporre quale intervento del progettista sulle
medesime note, inviate all'impresa e al collaudatore
di caratteristiche tecniche, consente di impiegare alternativamente
il ciclo della Durapox o delle FABA Borbio (da nota CFC
del 25/9/23).

L'Ufficio D.L. richiama quanto annotato alle pagine 8
in riferimento alle opere promissive di
protezione.

CFC Group srl [Signature] [Signature] [Signature] [Signature] [Signature]

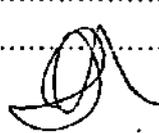
Comune di Napoli
Data: 13/11/2023, DISP/2023/0008074

2.b) OSSERVAZIONI R.T.I. ESECUTORE:

L'impresa, nella sua relazione di corrispondenza agli atti sul punto, prende atto dell'avvenuta approvazione delle schede tecniche, a suo tempo sottoposte nel mese di Febbraio 2022 (in attuazione più del collaudatore a suo tempo domandato) e sottoposte a giugno 23, cui segue la richiesta di emanamento del collaudatore in agosto 23.

In relazione alle intenzioni di sensi dell'art. 136, si rileva che non è in ogni caso impossibile emanare l'esecutiva in 10 gg. dall'intero lavoro, dovendo prevedere a ^{più volte} ~~ogni~~ ~~volta~~ ~~del~~ progetto approvato.

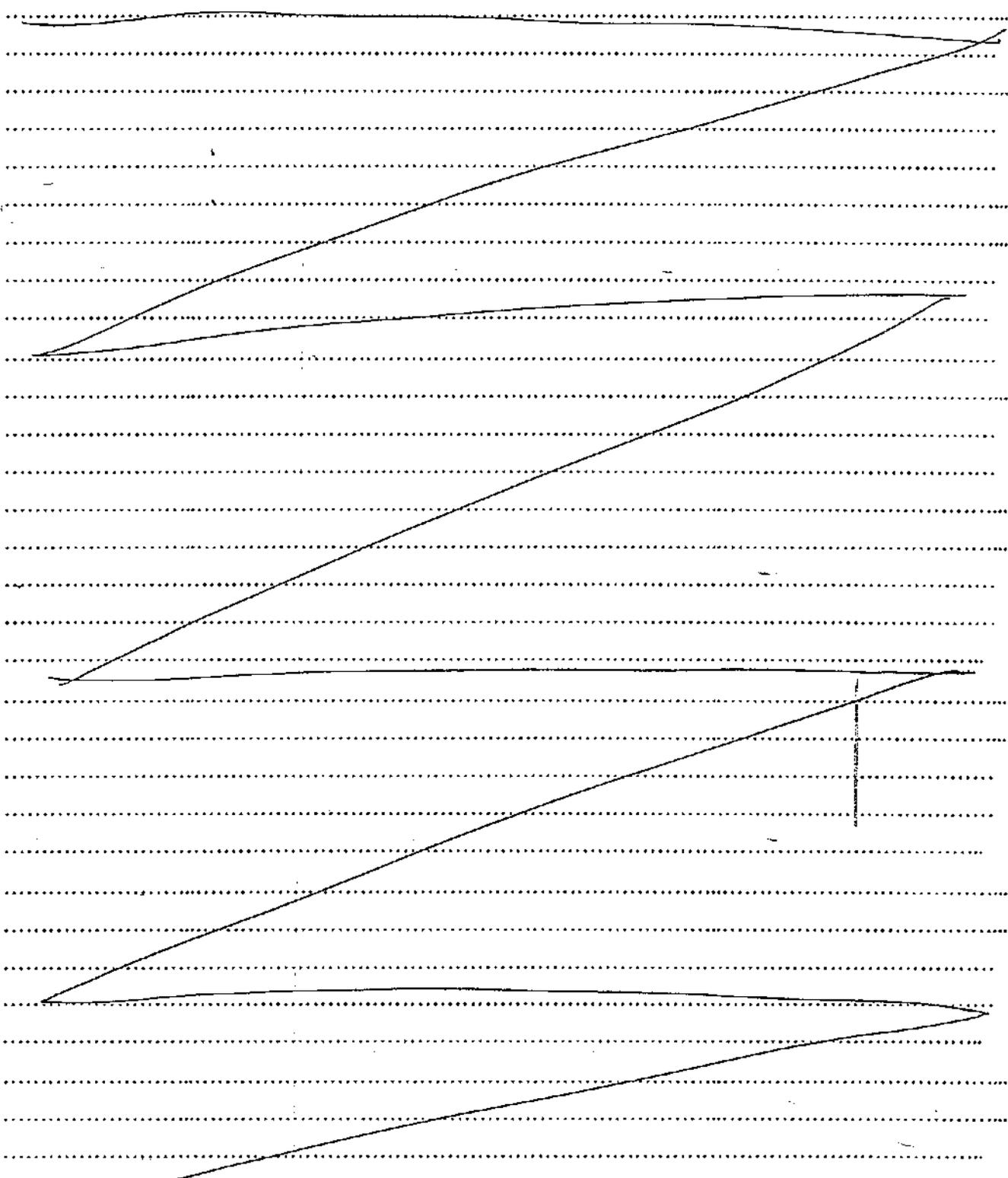
Si rogato pertanto ogni contestazione in merito.

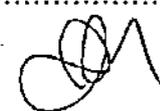
EFC GRUPPO SA       38
37



2.c) OSSERVAZIONI R.T.I. ESECUTORE:

L'impresa richiama la corrispondenza agli atti, avvertendo che le opere dovranno essere poste in opera dopo la posa in opera della nuova struttura metallica. Si richiama il progetto strutturale approvato. In ogni caso questa attività non può essere simultanea alla posa in opera del consolidamento strutturale delle volte.



CFC GROUP SPA       15/39



- 2.d) realizzazione di un nuovo collegamento fondale in travi IPE 180, nuove centine e solai metallici in corrispondenza delle campate crollate:

2.d) ACCERTAMENTO DELLO STATO DELL'ATTIVITÀ DA PARTE DELL'UFFICIO D.L.:

PREMESSE TECNICHE DELL'UFFICIO D.L.:

così come da "Cronoprogramma aggiornato delle lavorazioni ex art. 43 DPR 207/2010", giusta PEC ditta CFC Group srl del 13/06/2023, la lavorazione di cui trattasi contempla una durata di gg. 25, dal 26/06/2023 al 28/07/2023; alla data del 25/09/2023 non si registrano agli atti della SABAP-NA i costruttivi di officina delle strutture in acciaio, utili al fine dell'accettazione dei materiali (cfr. note del Collaudatore Ing. G. Lepore del 20/09/2023, e riscontro della ditta CFC Group srl del 25/09/2023);

*Non risultano emesse le opere, né si registra
riscontro alle citate note dell'ing. Lepore del 20/9/23.*

[The main body of the page contains several large, diagonal scribbles that appear to be redactions or heavy pen marks over the lined paper.]

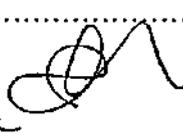
CFC Group srl *FB* *[Signature]* *[Signature]* *[Signature]* *[Signature]* *[Signature]*

Comune di Napoli
Data: 13/11/2023, DISP/2023/0008074

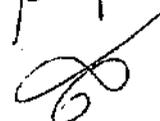
2.d) OSSERVAZIONI R.T.I. ESECUTORE:

L'impresa, richiedendo la corrispondenza agli atti, richiama
settimanale osservato al punto 2.c che precede

[The body of the document contains several large, diagonal scribbles drawn across the horizontal lines, effectively redacting the content.]

CFC GRUPPER 

MEP 

17 



La seduta termina alle ore 11:20

[Large scribbled-out area covering the top half of the page]

Si rimanda al Responsabile del procedimento, per gli adempimenti di competenza, la valutazione di quanto sin qui rilevato dall'ufficio D.L. in contraddittorio con il R.T.I. esecutore ai sensi dell'art. 136, c. 5, del D.Lgs. n. 163/2006.

Napoli, 26/09/2023

D.L. Arch. Luigi Rondinella SABAP-NA [Signature]

D.O. per gli aspetti archeologici Dott. Stefano Iavarone SABAP-NA [Signature]

D.O. per i restauri artistici Dott.ssa Barbara Balbi SABAP-NA [Signature]

Geom. Raffaele Chiacchio SABAP-NA [Signature]

ditta CFC Group srl (mandataria) Ing. Francesco Cascone [Signature] **L'IMPRESA FIRMA CON RISERVA CHE VERBA ESPlicitATA CON NOTA A PARTE**

ditta Carla Tomasi srl (mandante) Dott.ssa Carla Tomasi [Signature]

C.S.E. Arch. Sara Scapicchio [Signature]

Presidente della Commissione di Collaudo Ing. Giancarmine Lepore [Signature]

COLLAUDATORE STOR. DELL'OPERE [Signature]

COLLAUDATORE RESTAURATORE [Signature]

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: ARCH. LUCA D'ANGELO [Signature]

Comune di Napoli
Data: 13/11/2023, DISP/2023/0008074



[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

Da "impresacfc" <impresacfc@legalmail.it>
A "valorizzazione.cittastorica@pec.comune.napoli.it" <valorizzazione.cittastorica@pec.comune.napoli.it>
Cc "soprintendenza" <sabap-na@pec.cultura.gov.it>, "luigi cultura" <luigi.rondinella@cultura.gov.it>,
"vitruvius@pec.it" <vitruvius@pec.it>, "luca.dangelo" <luca.dangelo@comune.napoli.it>
Data venerdì 7 luglio 2023 - 17:14

RE: complesso san paolo maggiore andamento lavori

Si prega di prendere nota dell'allegata nota, in riscontro a Vs. prot. PG/2023/501188.
Distinti saluti.

CFC Group S.r.l.
Viale Kennedy 5 - 80125 - Napoli
P.IVA 06720040630 - Cod. Un. XL13LG4

Allegato(i)

riscontro contestazione tempi.pdf (399 KB)

PG/504812
10/7/23



construction|facilities|contractors

Spett.le

COMUNE DI NAPOLI

Programma Unesco e valorizzazione città storica

Largo Torretta, 19

80100 - NAPOLI

c.a. Arch. Luca D'Angelo

RUP

E, p.c. Egr.

ARCH. LUIGI RONDINELLA

Direttore dei Lavori

c/o SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI

PAESAGGISTICI, STORICI, ARTISTICI ED

ETNOANTROPOLOGICI PER NAPOLI

Piazza del Plebiscito, 1

80132 - NAPOLI

Egr.

ING. GIANCARMINE LEPORE

Collaudatore in Corso d'Opera

Via Pontano, 3

80122 - NAPOLI

PEC

Napoli, 06.07.2023

Oggetto: Affidamento della progettazione esecutiva degli impianti e della esecuzione dei lavori di restauro e rifunzionalizzazione del "Complesso di San Paolo Maggiore in Napoli". - CUP: B68I12000870003. CIG: 5352030ADD - Riscontro Vs. comunicazione PROT. PG/2023/501188 del 16.06.2023 - Controdeduzioni.

Riscontriamo Vs. nota indicata in oggetto con la quale rileviamo che vengono mosse alcune contestazioni alla scrivente in relazione all'andamento temporale dei lavori la cui responsabilità viene posta in capo alla scrivente.

La scrivente respinge decisamente ogni ipotesi di addebito che viene fondato su motivazioni che non trovano riscontro nella realtà dei fatti tecnico-amministrativi-contrattuali così come avvenuti, che hanno fin qui caratterizzato l'appalto in maniera evidente e sostanziale, al punto che, al contrario, non di addebiti alla scrivente si debba - e si possa - parlare, bensì della incerta conduzione dell'appalto da parte della Committente, come facilmente si può riscontrare dalla analisi della quantità e della portata dei numerosi atti intervenuti, cui la stessa Committente ha avuto più volte la necessità di ricorrere senza curarsi viceversa del danno che tale situazione provocava e continua a provocare alla scrivente impresa.

Pertanto con la presente nota si relaziona quanto segue.

PREMESSA – Riscontro nota PROT. PG/2023/501188 del 16.06.2023

Nel dare riscontro alla nota citata, al fine di evidenziare le ragioni della scrivente si fa rilevare che:

- A.** Quanto alle **presenze di maestranze in cantiere**, si fa rilevare che il dettaglio delle presenze sono immediatamente desumibili dal Giornale dei Lavori da cui non risulta certamente che si siano registrate presenze giornaliere di solo n.3 operai, essendosi incrementate tali presenze in ragione della presenza di ns. subappaltatori
- B.** Quanto al “nuovo responsabile” dell’impresa di cui si contesta la mancata comunicazione, facciamo rilevare che il Responsabile Tecnico del Cantiere è l’Ing. Francesco Cascone, come certamente a Vs. conoscenza.
- C.** Quanto al presunto - genericamente definito - “*stato di abbandono non rispondente a criteri di sicurezza*” del Cantiere, respingiamo decisamente tale affermazione, **sia nella sostanza**, perchè circostanza non riscontrabile nei termini definiti, **sia nella forma**, rammentando che su tali delicati argomenti corre l’obbligo di esprimersi con cautela e quindi non generica, ancora di più quando si tratta di un cantiere costantemente sottoposto a verifiche con il C.S.E. dalle quali mai sono emersi elementi di criticità in tal senso.
- D.** Quanto agli **interventi sui beni storici**, (cfr. Sagrestia), viene erroneamente affermato che i lavori della categoria OS2A sono da tempo ultimati, laddove si rileva invece che alcune opere (cfr. squarci finestre, arco in marmo, ecc. sono ancora da ultimare.
I ponteggi, che vengono citati come causa di “polvere” sono ovviamente necessari per operare alle quote di impianto, che a seguito dell’**ODS 11 ricevuto 22.06** u.s., sono stati variati proprio nell’indirizzo della massima tutela e fruizione del bene storico, ma in linea con i tempi previsti dal crono-programma.

Si rammenta peraltro che in data 06.07.2023 si è tenuta la visita di collaudo del lavoro svolto su tali affreschi, che tale visita, in assenza dei ponteggi, non avrebbe potuto essere eseguita.

- E.** Quanto agli **ambienti limitrofi al chiostro, ed al lapidario**, contrariamente a quanto espresso nella nota che si riscontra, si segnala che :
1. Nell’ambito Biblioteca e sala conferenze, sono state completate tutte le attività impiantistiche fino alla chiusura delle tracce, e sono oggi in corso i collegamenti delle tubazioni refrigeranti propedeutiche alla posa dei pavimenti;
 2. Nell’ambito “Bar” sono state eseguite tutte le tramezzature dei WC, e sono stati definiti i livelli in relazione agli accessi per disabili non contemplati dal progetto architettonico definitivo;
 3. Nell’ambito Museo lapidario sono state concluse le attività archeologiche ed abbiamo ricevuto con il suddetto ODS 11 l’ordine di poter re-interrare lo scavo, per poi proseguire come da programma; tale reinterro (opera ulteriore ad oggi neanche prevista in progetto) è stato iniziato con l’apposizione di tessuto non tessuto come prescritto dalla D.O.Archeologica;

- F. Quanto alle manifestazioni dell'ordine dei **padri teatini**, al di là dei disagi presumibili dai limitrofi cantieri, siamo costretti a segnalare che tutt'oggi non risultano eliminati gli ostacoli da Essi provocati e già più volte comunicati alla S.A. (Cfr. nota del 19.10.2022 e successive) relativi soprattutto alla rimozione del contatore gas in funzione al piano teatini, che di fatto impedisce di procedere allo smontaggio e sostituzione del tetto, né del locale seminterrato per il collocamento degli impianti a servizio del chiostro. Sul punto si chiede un nuovo intervento di sollecito dal momento che tali impedimenti limitano le attività sopra elencate.
- G. Quanto all'**archivio notarile**, essendo stato ultimato l'intervento di ripristino richiesto, dobbiamo dissentire dalla ricostruzione da Voi espressa in merito all'accaduto, atteso che le infiltrazioni verificatesi inseguito alla rimozione della copertura in amianto tra le zone di ns. competenza ed il terrazzo in uso ai padri teatini, non sono state di facile soluzione stante il perdurare del maltempo che ha ostacolato tale intervento, concluso da circa una settimana.

TEMPI DI ESECUZIONE E PERIZIA DI VARIANTE N.2 – Richiami normativi e contestazioni

Quanto ai "**tempi di esecuzione**", nella nota che si riscontra il RUP afferma che con lo "schema" di atto di sottomissione approvato con delibera di Giunta Comunale n. 447 del 15.11.2022, il termine di ultimazione dei lavori è riportato all'art. 9 (e non art. 8) che dichiara *"Si conviene che l'ultimazione dei lavori debba avvenire in anticipo rispetto al termine contrattualmente previsto (346 gg. naturali e consecutivi) ossia entro il 30.06.2023, senza che venga riconosciuto un premio di accelerazione, anche alla luce del fatto che le lavorazioni previste nel progetto approvato sono in parte state già realizzate"*.

Corre l'obbligo di analizzare attentamente la questione relativa ai tempi di esecuzione ed alla approvazione della Perizia di Variante n. 2, perché quanto affermato nella nota che si riscontra sono riportate varie imprecisioni, motivo per il quale risulta necessario richiamare che:

1. **l'art. 4** lo "schema" di atto di Sottomissione n.2 precisa chiaramente che *"restano invariati i tempi per l'ultimazione delle opere fissati in **giorni 346 dalla completa consegna dei lavori**"*.
2. **la consegna (completa) dei lavori** da cui decorrono i termini di ultimazione come sopra riportati, è avvenuta solo il 22.11.2022 per responsabilità non certo riconducibile alla scrivente, dal momento che, a seguito della perizia di variante n.2 sottoscritta con la D.L. il 06.08.2023 completa di crono-programma, ed integrata in data 22.08.2023 con schema di atto di sottomissione, **la perizia stessa veniva approvato dalla Giunta Comunale solo in data 15.11.2022, motivo per il quale la D.L. poteva procedere alla consegna dei lavori solo nella settimana seguente.**
3. **il nuovo crono-programma aggiornato** in data 04.01.2023, a seguito della consegna, ed a seguito della emissione del S.A.L. n.4 a tutto il 31.12.2023 - veniva trasmesso con ns. nota, con la quale si chiedevano *"consequenti valutazioni vista la imminente stipula dell'atto aggiuntivo seguente alla approvazione della perizia di variante n.2"*. Tale **cronoprogramma REV.04 del 30.12.2022**, riportando l'avvenuta consegna dei lavori al 22.11.22, calcolava l'ultimazione presunta degli stessi, al netto delle attività di collaudo da eseguire, per il 19.09.2023

Si rammenta ancora, sulla questione "tempi" che la scrivente con nota del 04.01.2023 e successive richieste verbali, ha richiesto di procedere alla sottoscrizione dell'Atto Aggiuntivo previsto dalla legge, che rappresenta condizione essenziale sia per la contrattualizzazione di opere in aumento, sia per la approvazione di significativa variazione di categorie omogenee come previste dalla perizia di variante n.2.

Si rammenta inoltre che durante il corso dei lavori è variato il Collaudatore in Corso d'opera, circostanza questa che ha determinato la obbligatoria sospensione delle opere strutturali, oggi in corso di esecuzione.

In merito alla (mancata) sottoscrizione dell'Atto Aggiuntivo che assume carattere di obbligatorietà stante il contenuto della Perizia di Variante n.2, stanti le perplessità della Committente sul punto, si specifica **l'art. 161 comma 4 del DPR 207/2010** (normativa riferita all'appalto in questione, unitamente al DL 163/2006), recita testualmente:

*"4. L'esecutore ha l'obbligo di eseguire tutte le variazioni ritenute opportune dalla stazione appaltante e che il direttore lavori gli abbia ordinato purché non mutino sostanzialmente la natura dei lavori compresi nell'appalto. Per il mancato adempimento dell'esecutore si applicano le disposizioni di cui all'articolo 164. Qualora l'importo delle variazioni rientri nel limite stabilito dal successivo comma 12, la perizia di variante o suppletiva è accompagnata da un atto di sottomissione che l'esecutore è tenuto a sottoscrivere in segno di accettazione o di motivato dissenso. **Nel caso, invece, di eccedenza rispetto a tale limite, la perizia è accompagnata da un atto aggiuntivo al contratto principale**, sottoscritto dall'esecutore in segno di accettazione, nel quale sono riportate le condizioni alle quali, in relazione a quanto disposto dal successivo comma 13, è condizionata tale accettazione."*

Evidenziando che il comma 12 sopra richiamato si riferisce al "quinto" dell'appalto, e considerato che dalla mera lettura del "Quadro di Raffronto" si evidenziano **lavori in più per € 1.202.681,67** (pari al 38% dell'importo lordo di appalto) e **lavori in meno pari ad € 914.557,69** (pari al 29% dell'importo lordo di appalto), per una **complessiva variazione del 67% dell'Appalto (!!!)** con un aumento peraltro dell'importo **contrattuale lordo di € 288.103,98**, non può che risultare confermata la obbligatorietà della redazione , sottoscrizione ed approvazione dell'Atto Aggiuntivo redatto dal Dirigente abilitato viste le limitazioni previste per il RUP dal comma 10 art. 161 DPR 207/2010) per la contrattualizzazione della perizia di variante.

Per effetto di quanto sopra, in mancanza della sottoscrizione del necessario Atto Aggiuntivo, seppur l'impresa sia a conoscenza delle varianti tecniche per averle (provvisoriamente) accettate con la sottoscrizione della perizia, **resta fissa ed invariabile la data di ultimazione** prevista, che richiama il contratto di appalto al momento vigente, **che per effetto del semplice calcolo di 346 gg. dal 22.11.2022, viene a cadere il 03.11.2023**

In aggiunta a quanto sopra, ed a maggiore conferma della impossibilità per la scrivente di poter operare su tutte le aree consegnate come legittimamente e ragionevolmente previsto e prevedibile in sede di gara di appalto, non può sottacersi che alla data odierna, nonostante la espressa richiesta della scrivente del 19.10.2022, con la quale :

" al fine di dare alla Scrivente la possibilità di operare su tutti i fronti di lavoro.

- *Poter disporre la ripresa dei lavori per i locali refettorio e porticato;*
- *Consegnare le aree sovrastanti il Porticato per poter adempiere confinamento del terrazzo soprastante il Chiostrò, da coordinare con l'Archivio notarile, per poter iniziare subito le attività di demolizione di pavimenti e massetti propedeutica alla successiva attività di consolidamento;*

- *Coordinare con i Padri Teatini la Rimozione della centrale termica in uso ai padri Teatini, previo loro realizzazione di nuova centrale termica al piano primo (area di loro esclusiva fruizione) entro il mese di ottobre, al fine di poter smantellare l'attuale centrale entro il mese di ottobre;*
- *Coordinare la rimozione di contatore Gas in funzione, al piano secondo nella zona ex refettorio, attività propedeutica alla sostituzione del tetto. Tale contatore, che alimenta la suddetta centrale termica, potrebbe essere addirittura abolito se i padri teatini passeranno ad impianto con pompa di calore elettrica. In ogni caso andrebbe spostato, come da pratica già dai Padri Teatini avviata prima del crollo del 16.03.2018;*
- *Consegnare i locali seminterrati sotto la sala conferenze, di utilizzo dei padri Teatini ed accessibili dal Chiostrino posteriore dell'Archivio notarile, per il posizionamento del serbatoio di accumulo idrico previsto in miglioria ed in variante*

laddove risultano evasi dalla Stazione Appaltante solo i primi 3 punti, registrandosi invece un ritardo di oltre 6 mesi sulla evasione dei successivi 2 punti indispensabili per poter ottenere la piena fruibilità delle aree di lavoro, che seppur accettate in consegna, non possono essere oggetto di lavori in sicurezza, a norma delle leggi vigenti, sia per la presenza di Gas in esercizio da parte dei Padri Teatini sia per la presenza di detriti e materiali nei locali seminterrati.

PAGAMENTI

In aggiunta a tutto quanto sopra espresso dobbiamo precisare e sottolineare che la scrivente **non percepisce alcun pagamento dall'inizio anno 2022**, nonostante sia stato registrato un avanzamento significativo avanzamento dei lavori corrispondente ai SAL n. 3 e 4, ed il SAL n.5 in corso di redazione probabilmente in conseguenza di quanto espresso dal RUP che *"i continui atti di pignoramento cui la società mandataria è destinataria, l'irregolarità contributiva di recente riscontrata, non contribuiscono a favorire il normale flusso dei pagamenti"*.

Tale affermazione viene però contraddetta dai fatti, atteso che la regolarità contributiva della scrivente è documentale e non è stata ricevuta solo dopo la scadenza del DURC prot. INAIL_35463285 al 10.03.2023 che poi è stato rinnovato solo in data 14.05.2023 con doc prot. INAIL_38508303. **Ma né prima del 10.03.2023 né dopo il 14.05.2023 sono avvenute liquidazioni in favore della Scrivente per le quote disponibili di pagamento.** Sul punto ad ogni modo si scriverà ulteriore nota di riepilogo qualora fosse opportuno ricostruire contabilmente quanto fosse pagabile prima del 10.03.2023 e dopo il 14.05.2023, ai soli fini della corresponsione di eventuali interessi ove dovuti.

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto relazionato, **contestando ogni addebito mosso in relazione ai tempi dell'appalto** chiaramente allungati per effetto delle evidenti "difficoltà" determinate dalla Committente, l'impresa si riserva ogni diritto, ragione ed azione per richiedere nelle sedi opportune il ristoro dei danni subiti e subendi per effetto della mancata sottoscrizione dell'Atto Aggiuntivo obbligatorio per legge, che rende di fatto il contratto non completamente definito in ordine ai tempi ed agli importi oggetto di contratto, con ripercussioni anche sullo stesso oggetto del contratto, atteso che le somme "in più" di cui alla perizia di Variante n.2 non sono unilateralmente determinate sì da poterle considerare "non eseguibili" in modo oggettivo.

I richiami al finanziamento dell'opera, che non sono argomenti opponibili alla Scrivente, dovranno essere opportunamente risolti dalla S.A., tenuto in considerazione anche di fonti alternative di finanziamento in un panorama nazionale ed europeo in cui non appare essere un problema finanziare opere strategiche.

Sul punto non si può pertanto che attestare l'estraneità della Scrivente ad eventuali decadenze dalle forme di finanziamento, atteso che quella originaria dell'Appalto sia già da tempo decaduta e l'appalto rifinanziato dall'Ente autonomamente. Ne deriva che nessun danno possa essere addebitato alla Scrivente per effetto di tutto quanto sopra descritto.

Restiamo infine in attesa di un urgente riscontro definitivo in merito alla sottoscrizione dell'atto aggiuntivo all'Appalto, inerente la contrattualizzazione di quanto disposto dal DL con Perizia di Variante n.2, peraltro approvato dalla Giunta Comunale, che non potrà peraltro esimersi dal rispettare le previsioni del comma 16 art. 161 DPR 207/2010 in merito al riconoscimento del dovuto equo compenso per il superamento del limite del 20% di variazione dell'Appalto.

Per tutto quanto sopra siamo costretti a precisare che trascorsi gg. 15 dalla data della presente, senza che sia intervenuta la approvazione dell'Atto Aggiuntivo, saremo costretti ad adottare le forme più opportune previste dalla legge per tutelare i ns. interessi.

Distinti saluti.


CFC GROUP S.R.L.
L'Amministratore Unico

Da "impresacfc" <impresacfc@legalmail.it>

A "sabap-na@pec.cultura.gov.it" <sabap-na@pec.cultura.gov.it>

"grandeprogettounesco" <grandeprogettounesco@pec.comune.napoli.it>, "sara.scapicchio"

Cc <sara.scapicchio@archiworldpec.it>, "vitruvius@pec.it" <vitruvius@pec.it>, "luigi.rondinella@cultura.gov.it" <luigi.rondinella@cultura.gov.it>

Data mercoledì 20 settembre 2023 - 10:53

RE: MICMIC_SABAP-NA_UO411/09/20230013627-P - Napoli - Grande Progetto Centro storico di Napoli - Valorizzazione del sito UNESCO: Intervento n. 8 - ?Complesso di San Paolo Maggiore? - Intimazione ad adempiere ai sensi dell'art. 136, c. 4, del D.Lgs. n. 163/2006#90103613#

Si prega di prendere visione dell'allegata nota di riscontro.

Distinti saluti.

PG/746048
20/9/23

In data 2023-09-11T17:59:52+0200, sabap-na@pec.cultura.gov.it ha scritto:

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.

Registro: SABAP-NA

Numero di protocollo: 13627

Data protocollazione: 11/09/2023

Segnatura: MIC|MIC_SABAP-NA_UO4|11/09/2023|0013627-P

CFC Group S.r.l.
Viale Kennedy 5 - 80125 - Napoli
P.IVA 06720040630 - Cod. Un. XL13LG4

Allegato(i)

SanPaoloMaggiore_20092023092059.PDF (1395 KB)



construction|facilities|contractors

Egr.

ARCH. LUIGI RONDINELLA

Direttore dei Lavori

c/o SABAP-NA

Piazza del Plebiscito, 1

80132 – NAPOLI

Spett.le

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI

PAESAGGISTICI, STORICI, ARTISTICI ED

ETNOANTROPOLOGICI PER NAPOLI

Piazza del Plebiscito, 1

80132 – NAPOLI

c.a. Arch. Luigi Rondinella

Direttore dei Lavori

Spett.le

COMUNE DI NAPOLI

Programma Unesco e valorizzazione città storica

Largo Torretta, 19

80100 – NAPOLI

c.a. Arch. Luca D'Angelo

RUP

c.a. Arch. Sara Scapicchio

CSE

Egr.

ING. GIANCARMINE LEPORE

Collaudatore in Corso d'Opera

Via Pontano, 3

80122 – NAPOLI

PEC

Napoli, 18.09.2023

Oggetto: Affidamento della progettazione esecutiva degli impianti e della esecuzione dei lavori di restauro e rifunzionalizzazione del "Complesso di San Paolo Maggiore in Napoli". - CUP: B68I12000870003. CIG: 5352030ADD – Riscontro Vs. nota prot. MIC SABAP-NA | 11/09/2023 | 0013627-P – Contestazione intimazione ad adempiere ai sensi dell'art. 136 c.4 D.Lgs 163/2006.



CFC GROUP S.R.L.

Sede Legale : Viale Kennedy, 5 | 80125 | Napoli | Tel. 081.19022024

www.impresacfc.it | info@impresacfc.it | pec: impresacfc@legalmail.it

P.IVA e C.F. 06720040630 | Cap. Soc. € 77.680,00 i.v. | REA Napoli n. 516270

INTRODUZIONE

Riscontriamo la nota richiamata in oggetto notificata dal D.L. alla scrivente impresa - che viene inviata indirizzo a tutti gli aventi causa nel contratto richiamato - per contestare in toto, e con estrema decisione, quanto in essa espresso, contestando in particolare il **contenuto della disposizione ex art. 136 c.4**, per effetto alcune considerazioni tecniche e normative qui di seguito rappresentate.

Preliminarmente, preso atto dell'invito formulato alla scrivente da parte della Soprintendenza a dare seguito alle disposizioni impartite dal D.L. – avendo la stessa espresso la necessità di tenere in considerazione le condizioni strutturali del bene e della indifferibilità degli interventi indicati - la Scrivente sottolinea che, come in dettaglio si preciserà nel seguito, ha fin qui costantemente operato secondo le direttive della D.L. e della Committente, secondo gli obblighi ad essa facenti capo secondo leggi e norme vigenti, finalizzate alla tutela del bene.

Prendiamo doverosamente atto, ancorché la diffida sia pervenuta da parte del D.L., che sia stato il RUP con propria nota del 08/09/2023, a richiedere di avviare una procedura di addebito al D.L. al quale veniva richiesto “di notificare alla ditta esecutrice precipua intimazione ad adempiere ai sensi dell’art. 136 D.Lgs 163/2004 comma 4 e seguenti”.

Posto quanto sopra la scrivente procede alla analisi delle del contenuto della relazione che si riscontra, allo scopo di dimostrare la illegittimità dell'avvio della procedura sia sotto il profilo tecnico che sotto l'aspetto normativo, a seguito della quale emergerà con ogni evidenza il tentativo della Committente stessa di esercitare nei confronti dell'impresa una azione, ad avviso della scrivente, addirittura temeraria per essere finalizzata ad allontanare eventuali proprie responsabilità che traggono origine dalle macroscopiche carenze contrattuali ed amministrative che emergono documentalmente con estrema semplicità, mascherando quindi una propria eventuale *“necessità di recesso”* (per effetto della imminente scadenza del finanziamento regionale collegato all'Appalto) con un improprio e strumentale tentativo di risoluzione del contratto per inadempimento.

Si sottolinea infine quanto sia risultata opportuna la riserva posta in calce al verbale del 25.07.23, ove al punto n.1 si è innanzi tutto chiarito che il contratto intercorrente con la Committente è regolato, in via esclusiva, dalle norme di cui al D.Lgs 163/2006, e non dal Dlgs 50/2016 come posto agli atti precedenti.

A. CONTENUTO DELLA INTIMAZIONE

La prima diffida notificata ai sensi dell'art. 1454 c.c. - faceva riferimento a *“scostamenti temporali generalizzati, rispetto a quanto previsto dal cronoprogramma”* ed era corredata da due diversi ODS, il n. 10 del 27.03.2023 ed il n. 11 del 22.06.2023. La scrivente in relazione agli aspetti temporali del contratto, ha contestato con apposita riserva il contenuto della diffida stessa, contestazioni notificate anche (senza esito) alla Soprintendenza (mbac-sabap-na@mailcert.cultura.gov.it) che ha però restituito un messaggio di *“failure”* che si allega ALL. 1).

Nella diffida del 12.09.2023 che si riscontra la D.L. così si esprime:

“la Direzione Lavori, ai sensi del comma 4 art. 136 D.Lgs 163/06, assegna il termine di 10 giorni, a far data dal ricevimento della comunicazione, per compiere i lavori in ritardo rispetto alle previsioni del crono-programma ex art. 40 Dpr 207/2010, prescrivendo a tal uopo l’esecuzione delle seguenti opere, di prioritaria rilevanza date le ragioni di sicurezza strutturale e di tutela storico artistica :

1. Ambito Sacrestia:

revisione degli imbotti degli infissi, sarcitura delle due microlesioni in corrispondenza della porta del vano ex ascensore, restauro e rifacimento infissi, smontaggio opere provvisionali con relativo spolvero dell’insieme decorativo;

2. Chiostro:

consolidamento degli estradossi delle volte con fasce in frp, posa in opera di catene longitudinali e trasversali alle colonne, realizzazione di un nuovo collegamento fondale in travi IPE 180, nuove centine e solai metallici in corrispondenza delle campate crollate, calastrellatura in acciaio sulle colonne.

B. ANALISI TECNICA DELL’ INTIMAZIONE

Si contesta che gli inesistenti ritardi evidenziano al contrario la pretestuosità e la inconsistenza della intimazione ex art. 136 c.4 che si riscontra, risultando le stesse impartite in evidente contrasto con il progetto esecutivo di cui alla Variante n.2.

1. Ambito Sacrestia

Viene richiesta, entro 10 giorni, l’esecuzione di diverse attività, tutte notevolmente interconnesse tra loro e pertanto tecnicamente non eseguibili nell’arco di gg.10 giorni in quanto :

- La revisione degli imbotti, va eseguita con l’ausilio delle opere provvisionali, ed è effettivamente ultimata alla data della presente, come da resoconto email anche della D.O. Dott.ssa Balbi;
- Le lesioni da restaurare sono poste dietro alle opere provvisionali, e per eseguirne il restauro è preliminare lo smontaggio delle opere provvisionali. Esse, visti i collaudi tenutisi solo nel mese di luglio 2023, non potevano essere smontate prima per intero.
- Le opere provvisionali verranno smontate a far data dal 22.09 p.v. come da programma condiviso, mediante la spolveratura richiesta;
- Quanto agli infissi, l’ordine è stato già impartito ad appositi artigiani, per i quali trasmettiamo con nota separata richiesta di accesso in cantiere, seppur nel progetto non si tenga conto della “curvatura” di tali speciali infissi, adottando al contempo il prezzo AN17 per infissi regolari. Già a luglio sono state prese le sagome per la realizzazione di quanto richiesto;

Le lavorazioni intimare pertanto, non eseguibili congiuntamente né in 2 gg. di lavoro ciascuna, non sono eseguibili in 10 giorni. Pertanto, sotto il profilo tecnico la intimazione non è ricevibile.

2. Ambito Chiostro

Sul punto del Chiostro si rileva l'intimazione di attività in contrapposizione con quanto approvato progettualmente.

- Quanto al consolidamento degli estradossi con fasce frp, l'intimazione contravviene al progetto e nello specifico alla tavola S.06 ove viene riportata la corretta sequenza delle attività strutturali per la tutela del bene, ed in cui solo al termine della fase F relativa al consolidamento delle colonne (in fase di completamento a seguito delle statuizioni dell'Ods 11 del 22.06.2023) è possibile iniziare la fase H, relativa al consolidamento delle volte. In ogni caso, per tale attività, già dal mese di febbraio 2023 (Cfr. All. 2) sono state sottoposte alla approvazione della D.L. le schede tecniche dei materiali ancora in corso di accettazione, anche dopo la richiesta di chiarimenti inoltrata dal Collaudatore, alla quale il progettista strutturale sta dando seguito (cfr. ALL. 3);
- Quanto alla posa delle catene longitudinali, si richiama quanto sopra descritto, trattandosi della fase J, seguente a quelle sopra indicate;
- Quanto alla realizzazione del collegamento fondale delle colonne, si richiama quanto al punto precedente;
- Quanto alla realizzazione della nuova struttura in acciaio, le attività di taglio dei residui delle volte crollate necessarie al dimensionamento finale della struttura si è reso più complesso del previsto, ma ad oggi abbiamo ricevuto il DDT di trasporto del materiale relativo a tali strutture da parte della ditta Sub-Affidataria TECNOFER (cfr. ALL. 4);

Anche in tale caso le lavorazioni intimate non eseguibili congiuntamente né in 2 gg. di lavoro ciascuna, non sono eseguibili in gg.10. Pertanto, sotto il profilo tecnico la intimazione non è ricevibile. Tale aspetto trova fondamento non solo nella corretta sequenza delle opere sotto il profilo progettuale, ma anche in relazione al crono-programma progettuale della perizia di Variante n.2, ove era previsto per le attività sopra richiamate:

- Consolidamento estradossi gg. 60
- Consolidamento colonne gg. 40
- Realizzazione nuova struttura di acciaio gg. 50

Visto tutto quanto sopra, appare evidente che l'intimazione ricevuta, sotto il profilo tecnico non trovi alcun fondamento, e sia stata un atto dovuto per effetto della richiamata nota che il RUP ha inviato alla DL richiedendo l'avvio di una procedura ai sensi dell'art. 136 c.4.

C. ANALISI NORMATIVA DELL' INTIMAZIONE

Ma vi è di più. La procedura ai sensi dell'art. 136 c.4 viene introdotta dal RUP, e comunicata dalla DL mediante una serie di richiami nelle premesse, che vengono di seguito riscontrati. Il tutto in assenza della necessaria valutazione ai sensi dell'art. 145 DPR 207/2010 che recita al comma 4 :

“il direttore dei lavori riferisce tempestivamente al responsabile del procedimento in merito ai ritardi nell’andamento dei lavori rispetto al programma di esecuzione. Qualora il ritardo determina un importo massimo della penale superiore all’importo previsto al comma 3, il responsabile del procedimento promuove l’avvio delle procedure previste dall’art. 136 del codice”.

Orbene, nel contesto contrattuale già richiamato agli atti, si ricorda che i tempi di esecuzione contrattualmente previsti sono di gg. 346 dalla consegna completa dei lavori. Sul punto inoltre:

1. l’art. 4 lo “schema” di atto di Sottomissione n.2 precisa chiaramente che “restano invariati i tempi per l’ultimazione delle opere fissati in **giorni 346 dalla completa consegna dei lavori**”.
2. la consegna (completa) dei lavori da cui decorrono i termini di ultimazione come sopra riportati, è avvenuta solo il **22.11.2022** per responsabilità non certo riconducibile alla scrivente, dal momento che, a seguito della perizia di variante n.2 sottoscritta con la D.L. il 06.08.2023 completa di crono-programma, ed integrata in data 22.08.2023 con schema di atto di sottomissione, la perizia stessa veniva approvato dalla Giunta Comunale solo in data 15.11.2022, motivo per il quale la D.L. poteva procedere alla consegna dei lavori solo nella settimana seguente.
3. il nuovo crono-programma aggiornato in data 04.01.2023, a seguito della consegna, ed a seguito della emissione del S.A.L. n.4 a tutto il 31.12.2023 - veniva trasmesso con ns. nota, con la quale si chiedevano *“consequenti valutazioni vista la imminente stipula dell’atto aggiuntivo seguente alla approvazione della perizia di variante n.2”.* Tale cronoprogramma REV.04 del **30.12.2022**, riportando l’avvenuta consegna dei lavori al 22.11.22, calcolava l’ultimazione presunta degli stessi, al netto delle attività di collaudo da eseguire, per il 19.09.2023
4. nonostante ciò, numerosi aspetti tecnici, archeologici, e strutturali, conducevano a successive variazioni del progetto e/o OdS impartiti per la salvaguardia del bene da parte della DL;
5. la scrivente con nota del 04.01.2023 e successive richieste verbali, ha richiesto di procedere alla sottoscrizione dell’Atto Aggiuntivo previsto dalla legge, che rappresenta condizione essenziale sia per la contrattualizzazione di opere in aumento, sia per la approvazione di significativa variazione di categorie omogenee come previste dalla perizia di variante n.2. In merito alla (mancata) sottoscrizione dell’Atto Aggiuntivo che assume carattere di obbligatorietà stante il contenuto della Perizia di Variante n.2, stanti le perplessità della Committente sul punto, si specifica l’art. 161 comma 4 del DPR 207/2010 (normativa riferita all’appalto in questione, unitamente al DL 163/2006), recita testualmente:

“4. L’esecutore ha l’obbligo di eseguire tutte le variazioni ritenute opportune dalla stazione appaltante e che il direttore lavori gli abbia ordinato purché non mutino sostanzialmente la natura dei lavori compresi nell’appalto. Per il mancato adempimento dell’esecutore si applicano le disposizioni di cui all’articolo 164. Qualora l’importo delle variazioni rientri nel limite stabilito dal successivo comma 12, la perizia di variante o suppletiva è accompagnata da un atto di sottomissione che l’esecutore è tenuto a sottoscrivere in segno di accettazione o di motivato

dissenso. Nel caso, invece, di eccedenza rispetto a tale limite, la perizia è accompagnata da un atto aggiuntivo al contratto principale, sottoscritto dall'esecutore in segno di accettazione, nel quale sono riportate le condizioni alle quali, in relazione a quanto disposto dal successivo comma 13, è condizionata tale accettazione.

Evidenziando che il comma 12 sopra richiamato si riferisce al "quinto" dell'appalto, e considerato che dalla mera lettura del "Quadro di Raffronto" si evidenziano **lavori in più per € 1.202.681,67** (pari al 38% dell'importo lordo di appalto) e **lavori in meno pari ad € 914.557,69** (pari al 29% dell'importo lordo di appalto), per una **complessiva variazione del 67% dell'Appalto (!!!) con un aumento peraltro dell'importo contrattuale lordo di € 288.103,98**, non può che risultare confermata la obbligatorio della redazione, sottoscrizione ed approvazione dell'Atto Aggiuntivo redatto dal Dirigente abilitato viste le limitazioni previste per il RUP dal comma 10 art. 161 DPR 207/2010) per la contrattualizzazione della perizia di variante

6. durante il corso dei lavori è variato il Collaudatore in Corso d'opera, circostanza questa che ha determinato la obbligatoria sospensione delle opere strutturali, oggi in corso di esecuzione.
7. Per effetto di quanto sopra, in mancanza della sottoscrizione del necessario Atto Aggiuntivo, seppur l'impresa sia a conoscenza delle varianti tecniche per averle (provvisoriamente) accettate con la sottoscrizione della perizia, **resta fissa ed invariabile la data di ultimazione** prevista, che richiama il contratto di appalto al momento vigente, **che per effetto del semplice calcolo di 346 gg. dal 22.11.2022, viene a cadere il 03.11.2023** ed anzi sarà obbligatoria per legge **la concessione di apposita proroga, che con la presente nota formalmente si richiede**, per effetto di :

- Maggiore importo dei lavori, qualora l'Ente effettivamente porti a termine la sottoscrizione di atto aggiuntivo. Viceversa, qualora non venga perfezionato, andrà necessariamente approvato un nuovo computo metrico e progetto che raggiunga l'importo di contratto, chiarendo quale sia la prestazione da rendere tecnicamente e quantitativamente;
- Sostituzione del Collaudatore in corso d'opera con naturale slittamento di tutte le attività strutturali, fino alla regolarizzazione della pratica presso il Genio Civile, avvenuta tramite il nuovo Collaudatore;
- Incremento delle attività (consolidamento terrazzi e volte) che risentono delle condizioni meteo, contrariamente alle attività previste nell'ambito dei gg. 346 previsti in contratto. Non si può infatti sottacere che l'esecuzione dei consolidamenti dovrà avvenire con particolari accorgimenti, già oggetto di Ods ricevuti (che peraltro sposteranno ulteriormente l'importo complessivo dei lavori) e con la frapposizione di eventi meteo negativi che di fatto sospenderanno l'attività in alcuni giorni.

In ogni caso pertanto **dovrà obbligatoriamente essere prevista una adeguata proroga** dei tempi contrattuali in funzione del maggiore importo (da contrattualizzare), ovvero per la volontà contraria di non contrattualizzare, motivo per il quale sarà necessaria la redazione ed approvazione di una nuova ulteriore variante.

Quanto alla penale di cui alla diffida che si riscontra (comma 4 art. 136) manca ogni valutazione in merito alla penale massima (non essendo possibile neanche una valutazione sulla data di fine lavori che appare

certamente non immediata), e pertanto la diffida appare illegittima, nulla ed irricevibile anche sotto l'aspetto puramente normativo.

D. RISCONTRO SULLE PREMESSE ALLA RELAZIONE E CONCLUSIONI

In ultimo si richiama quanto espresso dalla D.L. nelle premesse della propria diffida dove, al fine di provare l'inesistente ritardo nell'esecuzione dei lavori, si elencano numerose note riportate nel Giornale dei Lavori dallo stesso D.L., che in sostanza evidenziano:

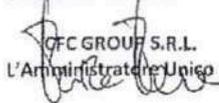
- Che, quanto al numero di operai presenti, il giorno 22.09.22 erano presenti n. 2 operai , il 28.03.23 n.3 operai, il 27.04.23 nessun operaio, il 13.06.23 n. 3 operai. Si deduce che con tale precisazione formulata relativamente a soli n. 4 giorni nell'arco di un anno, il D.L. implicitamente che su tale argomento nulla ha avuto da rilevare per l'intero periodo di tempo, relativamente ai numerosi ulteriori sopralluoghi eseguiti.
- Che il giorno 19.10.22 l'impresa non avesse la piena consegna delle aree di cantiere;
- Che a seguito della proposta dell'impresa (cfr. nota iscritta in data 13.02.2023), in relazione al ciclo di finitura delle colonne da consolidare, l'ODS n.11 contenente l'ordine in tal senso impartito avveniva il 22.06.2023 (!!!);

In conclusione riteniamo che il D.L. ed il RUP debbano rivedere ed eventualmente **rettificare quanto espresso con diffida notificata per grave ritardo, laddove il termine non è ancora spirato, le penali minime di cui all'art. 145 DPR 207/2010 non raggiunte e l'obbligatorio Atto aggiuntivo non ancora sottoscritto.**

Nel confermare che saremo presenti il 26.09.2023 per il rilevamento e la necessaria verbalizzazione, porgiamo distinti saluti.

CFC GROUP SRL

CFC GROUP S.R.L.
L'Amministratore Unico



* pagine da 9 a 13 Omissis